

Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2026, n. 6-2188

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea.



Seduta N° 141

Adunanza 02 FEBBRAIO 2026

Il giorno 02 del mese di febbraio duemilaventisei alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Maurizio Raffaello MARRONE - Gian Luca VIGNALE

DGR 6-2188/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Approvazione delle proposte regionali di modifica al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 riadottato dalla Commissione europea con Decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025, da trasmettere al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) per il successivo inoltro alla Commissione europea.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013; in particolare, all'articolo 119 "Modifica del piano strategico della PAC", disciplina le procedure di modifica dei piani strategici della PAC;

il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, abrogando contestualmente il regolamento (UE) n. 1306/2013;

il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica il vecchio Regolamento (UE) n. 1308/2013, sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, i Regolamenti europei sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulla definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni

geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed, infine, quello recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle Regioni ultraperiferiche dell'Unione;

il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

il Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile;

l'articolo 145 del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115 prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'articolo 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi, e, di conseguenza, il medesimo articolo dichiara compatibili con il mercato interno gli interventi a valere sul FEASR che interessano i prodotti di cui all'Allegato I del TFUE;

la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 485/01) "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" si applica a far data dal 1° gennaio 2023;

il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione dei citati articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2023 (salvo quanto previsto dalle disposizioni transitorie di cui all'articolo 7, paragrafo 4);

il Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 detta disposizioni relativamente all'applicazione dei citati articoli 107 e 108 agli aiuti "de minimis" ed è applicabile dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2030;

il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 detta disposizioni relativamente all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo.

Premesso, inoltre, che:

la deliberazione del Consiglio regionale n.162-14636 del 7 settembre 2021 ha approvato il Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel DSU, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, e dei fondi nazionali e regionali;

ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale);

l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" e, qualora ciò avvenga, il medesimo Stato membro garantisca che tali elementi siano coerenti e uniformi rispetto a quelli stabiliti a livello nazionale;

il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 ed è operativo a partire dal 1° gennaio 2023; l'Autorità di Gestione Nazionale è individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), come stabilito nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), il PSP Italia include le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che tali schede contengono "elementi stabiliti a livello regionale" ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 104 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

le Regioni, compresa la Regione Piemonte, e le Province autonome hanno partecipato al percorso nazionale per la costruzione del PSP, secondo le modalità concordate con il MASAF, e tale percorso si è dipanato dall'anno 2019 a tutto l'anno 2022;

il documento predisposto dalla Rete Rurale Nazionale "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" definisce il CSR come segue:

- è il documento regionale attuativo del PSP approvato con decisione comunitaria;

- non assume nuove scelte rispetto al PSP, ma riporta le indicazioni di come la strategia viene declinata a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- contiene lo stralcio degli elementi, comuni o specifici, già previsti nel PSP ed applicabili a livello regionale nonché, in aggiunta, altri elementi regionali - non direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi - con le specificazioni tecniche atte ad assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli interventi;
- non viene allegato al PSP per la sua natura complementare rispetto alle scelte già approvate, né viene sottoposto a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) o ad altre procedure preliminari all'approvazione;
- è adottato formalmente sulla base del PSP approvato, con le modalità previste dalla Regione o Provincia autonoma di riferimento, tenuto conto di quanto indicato nelle sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale e del confronto con il partenariato regionale, nelle modalità opportunamente individuate da ciascuna Regione;
- non viene approvato dall'Autorità di Gestione Nazionale ma è trasmesso dalle Autorità di Gestione Regionali all'Autorità di Gestione Nazionale in modo che quest'ultima, come previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, possa attuare un'azione di coordinamento tra le Autorità di Gestione Regionali, atta a garantire coerenza e uniformità nella progettazione e nell'attuazione del Piano Strategico della PAC, attraverso l'emanazione di specifiche linee guida ed una costante attività di monitoraggio *ongoing* (continuo) dei CSR;
- è pubblicato sul portale web regionale e nazionale in modo tale da massimizzarne la visibilità;
- può essere aggiornato tenuto conto di successive modifiche al PSP, nonché delle eventuali esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa; anche in questo caso non è prevista l'approvazione del CSR, di volta in volta emendato, da parte dell'Autorità di Gestione Nazionale.

Richiamato che:

la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR è di competenza dell'Autorità di Gestione Regionale, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*;

le sopra citate Linee guida della Rete Rurale Nazionale hanno fornito alle Regioni e Province autonome anche il format da utilizzare per la predisposizione del CSR, in modo da permettere un'uniformità di impostazione.

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 35-5955 dell'11 novembre 2022 "Fase di valutazione della procedura di VAS di competenza statale relativa al "Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune 2023 - 2027". Espressione del parere regionale di cui all'articolo 13, comma 5- bis del D.lgs. 152/2006" con cui l'Autorità ambientale della Regione Piemonte (autorità competente per la VAS) ha espresso il parere motivato di valutazione ambientale sul PSP, come richiesto nell'ambito del relativo procedimento nazionale.

Preso atto dell'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2023-2027, sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 14 giugno 2022 (prot. n. 4273/CSR), che prevede l'assegnazione alla Regione Piemonte di una dotazione finanziaria complessiva di 756.397.931,00 euro per gli interventi dello sviluppo rurale finanziati dal FEASR nel 2023-2027, così ripartita:

- la partecipazione del FEASR corrisponde al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata (euro 307.853.958,00);
- la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione), pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata, è a carico dello Stato nella misura del 70%, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata (euro 313.980.781,00) e della Regione nella misura del 30%, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata (euro 134.563.192,00).

Richiamata la legge regionale n. 18/2022 “Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024”, che, all'articolo 6, autorizza il finanziamento degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 e, nello specifico, stabilisce quanto segue:

- al comma 1), nell'ambito degli interventi regionali di sviluppo rurale di pertinenza della Regione, contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR, è autorizzata la spesa complessiva di euro 134.563.192,00, da ripartirsi negli esercizi finanziari dal 2023 al 2027 per il cofinanziamento della quota regionale per l'intero periodo di programmazione;
- al comma 3), è adottato il riparto per annualità delle risorse finanziarie degli interventi regionali di sviluppo rurale contenuti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 cofinanziati dal FEASR (euro 25.282.518,00 nel 2023, euro 27.320.169,00 nel 2024, euro 27.320.169,00 nel 2025, euro 27.320.169,00 nel 2026, euro 27.320.169,00 nel 2027) di cui all'allegato A alla predetta legge.

Richiamato, inoltre, che:

con la deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 “Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del “Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte” in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022”, in particolare:

- è stato adottato il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte in attuazione del PSP, composto dal testo principale e dagli allegati, e comprensivo di alcuni elementi condizionati all'approvazione di proposte di modifica al PSP trasmesse al MASAF; tali elementi riguardano sia i testi delle schede intervento, sia il piano finanziario con relativi “importi unitari” ed indicatori di output;
- è stata individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, l'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nel Responsabile della Direzione Agricoltura e Cibo, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come riportato nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*; a tale Autorità di Gestione Regionale compete la responsabilità dell'attuazione efficace, efficiente e corretta del CSR, nonché il compito di rapportarsi con l'Autorità di Gestione Nazionale del PSP, individuata nel Ministero per l'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
- è stata rinviata a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione

modificata del CSR Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP attivata dal MASAF, in merito agli elementi condizionati sopra richiamati;

- è stato disposto che, per garantire la necessaria stabilità della programmazione regionale in materia di sviluppo rurale, nonché per evitare eccessivi oneri amministrativi, il CSR possa essere modificato per non più di due volte in ciascun anno del periodo di attuazione:
 - una modifica all'anno (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) con impatto sul PSP, da effettuarsi in coerenza con la calendarizzazione che verrà stabilita dal MASAF riguardo alle modifiche del medesimo PSP, fermo restando che i relativi documenti dovranno essere preventivamente sottoposti al Comitato di Monitoraggio Regionale;
 - una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR, da adottarsi con deliberazione della Giunta regionale previa consultazione del Comitato di cui sopra; una maggiore flessibilità potrà essere consentita nell'anno 2023, per effettuare l'inserimento tempestivo di elementi utili all'apertura dei bandi ma non ancora disponibili all'atto dell'adozione del CSR;
- si è demandato all'Autorità di Gestione Regionale di:
 - proporre alla Giunta regionale l'istituzione del Comitato di Monitoraggio Regionale, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e come previsto nella Sezione 7.1 del PSP in merito al sistema di *governance*, nonché nel Capitolo 9 "*Governance*" del CSR;
 - proporre alla Giunta regionale, previa consultazione del suddetto Comitato, le modifiche ai dettagli regionali presenti nel solo CSR, che si renderanno necessarie per assicurare la sua ottimale attuazione;

con le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 29-7032 del 12 giugno 2023, n. 27-7740 del 20 novembre 2023 e n. 5-8514 del 30 aprile 2024, ai sensi del sopra citato provvedimento, sono state riadottate le versioni modificate del CSR, ciascuna di esse in sostituzione di quella precedente;

la Versione attualmente vigente è la n. 5, adottata con la DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, che ha modificato, a fini di adeguamento a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2024/1468, la citata deliberazione della Giunta regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, nel punto 5 (primo trattino), portando a due il limite massimo per anno delle modifiche al CSR Piemonte con impatto sul PSP (salvo eccezioni contemplate dai pertinenti regolamenti comunitari) e lasciando invariato il limite stabilito al medesimo punto 5 (secondo trattino) di una modifica all'anno sui dettagli regionali presenti nel solo CSR.

Richiamato, altresì, che il Comitato di Monitoraggio sviluppo rurale 2014-2022 e 2023-2027 della Regione Piemonte, istituito ai sensi dei Regolamenti (UE) 2021/2115, 1305/2013 e 1303/2013 con deliberazione della Giunta regionale n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, da ultimo modificata con DGR n. 3-215 del 4 ottobre 2024, e conseguentemente aggiornato con DPGR n. 51 del 18 ottobre 2024:

- fornisce il proprio parere sui criteri da utilizzare per la selezione degli interventi e sulle proposte di modifica al PSP che l'Autorità di Gestione Regionale intende avanzare al MASAF;
- svolge le restanti funzioni ai sensi del sopra richiamato articolo 124, in concorrenza con il Comitato di Monitoraggio Nazionale del PSP, secondo la delimitazione dei compiti riportata nell'Allegato B alla citata deliberazione;
- sostituisce a tutti gli effetti il Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale (PSR)

2014-2022, istituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30-2397 del 9 novembre 2015, sino all'esaurimento delle relative funzioni ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Preso atto che il PSP, successivamente alla sua prima approvazione da parte della Commissione europea in data 2 dicembre 2022 come sopra ricordato, è stato oggetto delle seguenti modifiche:

- “Emendamento 1”, approvato con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023,
- “Emendamento 2”, approvato con Decisione C(2024)6849 del 30 settembre 2024,
- “Emendamento 3”, approvato con Decisione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024,
- “Emendamento 4”, approvato con Decisione C(2025)3805 del 18 giugno 2025,
- “Emendamento 5”, approvato con Decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025.

Richiamato che:

- l'Intesa sulla proposta di modifica della ripartizione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2023-2027 “Contributo di solidarietà in favore della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eventi alluvionali del maggio 2023” sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 23 novembre 2023 (prot. n. 280/CSR) prevede la rimodulazione dei piani finanziari per gli interventi di sviluppo rurale all'interno del PSP ed in particolare stabilisce, tra l'altro, di stornare a favore della Regione Emilia-Romagna una quota pari all'1% delle risorse FEASR da parte delle Regioni più sviluppate, tra cui il Piemonte;
- a seguito di quanto sopra stabilito, la Regione Piemonte contribuisce quindi con la devoluzione di un importo FEASR pari a euro 2.500.125,60, corrispondente ad euro 6.142.814,74 di spesa pubblica; pertanto, come risultanza, la dotazione finanziaria complessiva del CSR Piemonte si riduce a euro 750.255.116,46 di spesa pubblica, di cui:
 - 40,70% (euro 305.353.832,40) di quota FEASR;
 - 41,51% (euro 311.430.898,84) di quota statale;
 - 17,79% (euro 133.470.385,22) di quota regionale;
- ciò ha richiesto una riprogrammazione complessiva delle risorse, mediante una modifica della ripartizione finanziaria tra i diversi interventi all'interno del PSP, approvata nell'ambito del “secondo emendamento” di cui sopra, e, di conseguenza, mediante una modifica del CSR Piemonte, riadottato nella sua Versione 4 con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 5-8514 del 30 aprile 2024.

Richiamato, altresì, che:

- il MASAF, con le comunicazioni del 29 ottobre e del 3 novembre 2025, ha richiesto alle Regioni di inviare eventuali proposte di modifica per Emendamento 6 al PSP, indicando il 13 novembre 2025 come inderogabile scadenza per il loro invio, e specificandone la natura “tematizzata” ed urgente connessa alla gestione dei trascinamenti dal PSR 2014-2022;
- in data 11 novembre 2025, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, l'Autorità di Gestione Regionale ha trasmesso al MASAF alcune limitate proposte di modifica al PSP consistenti nella trasmissione di dati esclusivamente tecnici relativi ai

trascinamenti, senza sottoporle preventivamente al Comitato di monitoraggio regionale né formalizzarle con DGR come da prassi, in quanto esse non comportano variazioni ai testi degli interventi, né alla loro dotazione finanziaria e relativi indicatori;

- in data 16 dicembre 2025 il MASAF, in qualità di Autorità di Gestione Nazionale, ha trasmesso ufficialmente alla Commissione europea le proposte di modifica per il suddetto Emendamento 6, attualmente in attesa di approvazione.

Preso atto che, nelle more dell'approvazione del suddetto Emendamento 6 al PSP, il MASAF, con la comunicazione del 22 dicembre 2025, ha richiesto alle Regioni di inviare eventuali proposte di modifica per il successivo Emendamento 7, indicando il 9 febbraio 2026 come inderogabile scadenza per il loro invio.

Richiamato che:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il precedente regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), abrogando il precedente regolamento (CE) n. 1698/2005;

il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 disciplina il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune, abrogando i precedenti regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte è stato originariamente approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con la deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 9 novembre 2015;

il medesimo PSR 2014-2020 è stato successivamente rinominato PSR 2014-2022 a seguito delle modifiche approvate con la decisione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021 e recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 30-4264 del 3 dicembre 2021, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 che, in attesa dell'entrata in vigore dei Piani strategici nazionali della Politica agricola comune 2023-2027, ha prolungato per due anni la durata dei vigenti programmi di sviluppo rurale.

Richiamato inoltre che, nel corso della programmazione 2014-2022, attraverso una serie di modifiche approvate con decisione della Commissione europea e recepite con le rispettive deliberazioni della Giunta regionale, sul PSR della Regione Piemonte sono stati inseriti i seguenti finanziamenti integrativi (cd. *top up*) che costituiscono parte integrante della dotazione finanziaria complessiva del Programma:

- euro 7.000.000,00 di fondi regionali aggiuntivi per lo sviluppo rurale, autorizzati con DGR n. 19-

1272 del 24 aprile 2020, ai sensi della legge regionale n. 8/2020 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022” (articolo 11);

- euro 16.597.285,00 di fondi aggiuntivi a destinazione vincolata, di cui:

- euro 8.000.000,00 per l’Operazione 4.1.3 “Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera”, di cui euro 2.000.000,00 di fondi regionali ai sensi della l.r. 19 marzo 2019, n. 9 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021” (articolo 14), ed euro 6.000.000,00 di fondi statali assegnati dal MATTM (Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare) ai sensi del DM n. 366 del 15 dicembre 2017 “Programma di cofinanziamento per gli interventi per la riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, in attuazione del Nuovo Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano del 9 giugno 2017” e del Decreto direttoriale n. 412 del 18 dicembre 2020 che istituisce un Programma di finanziamento volto a promuovere l’attuazione di interventi per il contrasto all’inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell’aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano;

- euro 8.597.285,00 di fondi statali per l’Operazione 5.1.1 “Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico”, Azione 3 “Investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini”, assegnati dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) con DM 29 aprile 2022, n. 191820 recante la Ripartizione del Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza, di cui all'articolo 26 del decreto-legge n. 4/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25/2022.

Richiamato, altresì, che:

con la decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025 è stata approvata la modifica al PSR 2014-2022 che ha variato i tassi di cofinanziamento da applicare ai pagamenti a partire dal 1° aprile 2025; in particolare è stato innalzato il tasso di cofinanziamento FEASR, ai sensi dell’articolo 59, paragrafo 3, del precitato Regolamento (UE) n. 1305/2013, e sono state conseguentemente ridotte le percentuali di cofinanziamento regionale e statale, con la contestuale riattribuzione al PSR a titolo di *top up* aggiuntivi della residuale quota regionale e nazionale non utilizzata, in conformità alla Legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561;

per effetto di tale modifica al PSR 2014-2022, un importo pari a euro 15.123.582,00 della quota regionale di cofinanziamento prevista dalla legge regionale n. 1/2014, complessivamente ammontante ad euro 240.295.332,88, è stato riqualificato come finanziamenti aggiuntivi, senza alcuna variazione del suddetto importo totale autorizzato con la citata legge, né della dotazione complessiva del Programma;

con la deliberazione della Giunta regionale n. 4-943 del 31 marzo 2025 è stata recepita, a seguito dell’approvazione della Commissione europea, la versione così modificata del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, in conformità alla suddetta legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561, ed alla legge regionale n. 1/2014, articolo 9, come modificato dalla legge regionale n. 1/2025.

Premesso, altresì, che il PSR 2014-2022 della Regione Piemonte, la cui ultima versione è stata approvata dalla Commissione europea con la decisione C(2025)6420 del 16 settembre 2025 e recepita con la deliberazione della Giunta regionale n. 8-1942 del 10 dicembre 2025, si è concluso alla data del 31 dicembre 2025, termine ultimo per l’ammissibilità delle spese ai sensi del

combinato disposto del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 65, paragrafo 2 e del Regolamento (UE) n. 2020/2220, articolo 2, paragrafo 2.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, quale sua Autorità di Gestione, a chiusura del PSR 2014-2022 residuano sul Programma, in quanto non pagati entro il 31 dicembre 2025, i seguenti importi a titolo di finanziamenti integrativi (cd. *top up*):

- euro 7.000.000,00 di fondi regionali aggiuntivi per lo sviluppo rurale;
- euro 3.825.670,00 di fondi aggiuntivi a destinazione vincolata, di cui:
 - euro 477.950,00 di fondi regionali sull'Operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera", destinati al miglioramento della qualità dell'aria come innanzi descritto;
 - euro 3.347.720,00 di fondi statali sull'Operazione 5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico", Azione 3 "Investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini", destinati alla biosicurezza del comparto suinicolo come innanzi descritto;
- euro 45.748.863,00 di *top-up* derivanti dalla modifica dei tassi di cofinanziamento PSR, approvata con la suddetta decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025, in conformità alla legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561, ed alla legge regionale n. 1/2014, articolo 9, modificato dalla legge regionale n. 1/2025, come innanzi descritto.

Preso atto che il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), con i decreti di seguito citati, ha assegnato *ex novo* alla Regione Piemonte i seguenti finanziamenti integrativi a destinazione vincolata:

- euro 1.801.277,08, suddivisi in due annualità per gli anni 2024 e 2025, derivanti dal DM MASAF n. 0575481 del 24 ottobre 2025 di attuazione del "Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura", previsto dall'articolo 3 della legge n. 36/2024;
- euro 628.777,00, derivanti dal DM MASAF n. 25A00307 del 5 dicembre 2024, con cui è stato ripartito per l'anno 2024 il "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza", di cui al decreto-legge n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022;
- ulteriori euro 2.059.889,66 derivanti dal DM MASAF n. 0596584 del 5 novembre 2025, con cui è stato ripartito per l'anno 2025 il suddetto "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza".

Dato atto che, pertanto, l'Autorità di Gestione Regionale ha predisposto una proposta di modifica al PSP e di conseguenza al CSR Piemonte 2023-2027 che include:

- la ricollocazione sul PSP/CSR, a titolo di finanziamenti integrativi (*top up*), degli importi residuanti sul PSR 2014-2022 come sopra descritto, ripartendoli tra i diversi interventi;
- l'inserimento *ex novo* sull'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del PSP/CSR, a titolo di finanziamenti integrativi (*top up*), degli importi

derivanti dai decreti MASAF sopra citati, destinandoli, rispettivamente, ai giovani agricoltori e ad investimenti nel rispetto dei criteri di biosicurezza del comparto suinicolo, secondo quanto stabilito dai suddetti DM e ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115.

Dato atto, inoltre, che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo:

- nella consultazione scritta del Comitato di Monitoraggio Regionale, svoltasi dal 16 al 22 gennaio 2026, sono state esaminate le proposte di modifiche testuali e finanziarie al PSP/CSR 2023-2027 che includono l'inserimento dei finanziamenti integrativi (*top up*) come sopra descritto, da inviare al MASAF per il successivo inoltro alla Commissione europea;
- come si evince dal documento di chiusura di tale consultazione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 60/A1705C/2026 del 27 gennaio 2026, l'Autorità di Gestione Regionale ha stabilito di:
 - trasmettere ufficialmente al MASAF le suddette proposte di modifica al PSP, in via propedeutica al successivo inoltro alla Commissione europea;
 - proporre successivamente alla Giunta regionale, in esito alla procedura di modifica del PSP, la riadozione del CSR opportunamente modificato.

Ritenuto, pertanto, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 inizialmente approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025:

- 1) di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione sopra citata e riportate nell'Allegato A (modifiche testuali) e nell'Allegato B (modifiche finanziarie) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'invio al MASAF di tali proposte di modifica al PSP, per il successivo inoltro alla Commissione europea;
- 3) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR 2023-2027 Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP 2023-2027 attivata dal MASAF sulle proposte sopra richiamate.

Viste:

la legge regionale n. 23/2025 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026";

la D.G.R. n. 11-2145 del 12 gennaio 2026 "Apertura dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2026, in attuazione della Legge regionale 24 dicembre 2025, n. 23 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2026".

Dato atto che la spesa di euro 133.470.385,22 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023 - liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2023/4195/ALG) e trasferita (ordinativo di pagamento n. 2024/22865, n. 2024/3969, n. 2024/7444, n. 2024/10191, n. 2024/15038, n. 2024/19089) ad ARPEA;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2024 - determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023 - liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2024/2076/ALG) e trasferita (ordinativo di pagamento n. 2024/30014, n. 2024/22866, n. 2024/25723, n. 2024/27000, n. 2024/28046) ad ARPEA;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2025 - determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023 - liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2025/720/ALG) e trasferita per euro 23.000.000,00 (ordinativo di pagamento n. 2025/1190, n. 2025/2815, n. 2025/5449, n. 2025/9917, n. 2025/13340, n. 2025/18757, n. 2025/25150, n. 2025/28490) ad ARPEA;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - annualità 2026 - determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024;
- per euro 26.227.360,22 con l'Impegno n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2027 - determinazione dirigenziale n. 937 del 02/12/2024.

Dato atto, inoltre, che:

- con DGR n. 3-187 del 27 settembre 2024 sono stati autorizzati per l'Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)" del CSR 2023-2027 finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) pari ad euro 1.200.000,00 che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 10629/2019 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2019/12103/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/33289) ad ARPEA;
- con DGR n. 1-716 del 20 gennaio 2025 sono stati autorizzati per il medesimo Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)" del CSR 2023-2027 ulteriori finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) pari ad euro 3.000.000,00 che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 22800/2025 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2025/11917/ALG);
- con DGR n. 8-1731 del 27 ottobre 2025 sono stati autorizzati per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR 2023-2027 finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) pari ad euro 3.000.000,00 che trovano copertura

finanziaria con l'Impegno n. 1130/2024 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2025/23747) ad ARPEA.

Dato atto, altresì, che la sopra citata proposta di modifica prevede l'inserimento sul PSP 2023-2027 e di conseguenza sul CSR 2023-2027 del Piemonte, a titolo di finanziamenti integrativi (*top up*):

- dei seguenti importi residuanti a chiusura del PSR 2014-2022, in quanto non pagati entro il 31 dicembre 2025:
 - euro 7.000.000,00 di fondi regionali aggiuntivi per lo sviluppo rurale, ai sensi della l.r. 31 marzo 2020, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022” (articolo 11), che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 10408/2020 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2020/8905/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2021/5159) ad ARPEA;
 - euro 3.825.670,00 di fondi aggiuntivi a destinazione vincolata, di cui:
 - euro 477.950,00 di fondi regionali destinati al miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della l.r. 19 marzo 2019, n. 9 (articolo 14), come innanzi descritto, che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 4104/2019 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2019/12357/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2023/2476) ad ARPEA;
 - euro 3.347.720,00 di fondi statali destinati alla biosicurezza del comparto suinicolo ai sensi del DM MIPAAF 29 aprile 2022, n. 191820 “Ripartizione del Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza, di cui all'articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25”, come innanzi descritto, che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 1130/2024 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2025/23747) ad ARPEA;
 - euro 45.748.863,00 di *top-up* derivanti dalla modifica dei tassi di cofinanziamento PSR, approvata con la suddetta decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025, in conformità alla Legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561 e alla legge regionale n. 1/2014, articolo 9, modificato dalla legge regionale n. 1/2025, come innanzi descritto, di cui euro 13.724.658,90 di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 1291/2022 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/25145) ad ARPEA;
- dei seguenti fondi nazionali a destinazione vincolata, assegnati *ex novo* alla Regione Piemonte con i decreti MASAF di seguito citati:
 - euro 1.801.277,08, suddivisi in due annualità per gli anni 2024 e 2025, derivanti dal DM MASAF n. 0575481 del 24 ottobre 2025 di attuazione del “Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura”, previsto dall'art. 3 della legge n. 36/2024, che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 7779/2026, Impegno n. 7781/2026;
 - euro 628.777,00, derivanti dal DM MASAF n. 25A00307 del 5 dicembre 2024, con cui è stato ripartito per l'anno 2024 il “Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza”, di cui al decreto-legge n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022, che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 7767/2026;

- ulteriori euro 2.059.889,66 derivanti dal DM MASAF n. 0596584 del 5 novembre 2025, con cui è stato ripartito per l'anno 2025 il suddetto "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza", che trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 8214/2026.

Vista la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 65.357.641,96, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime

delibera

1) ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 ed in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 inizialmente approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e da ultimo riadottato dalla stessa Commissione con Decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025, di approvare le proposte regionali di modifica al PSP 2023-2027, con relativo impatto sul "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", esaminate dal Comitato di Monitoraggio Regionale nella consultazione in premessa citata e riportate nell'Allegato A (modifiche testuali) e nell'Allegato B (modifiche finanziarie) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

2) di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'invio al MASAF di tali proposte di modifica al PSP, per il successivo inoltro alla Commissione europea;

3) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'adozione della versione modificata del CSR 2023-2027 Piemonte, in esito alla procedura di modifica del PSP 2023-2027 attivata dal MASAF sulle proposte sopra richiamate;

4) che la spesa di euro 133.470.385,22 per il cofinanziamento della quota regionale 2023-2027 degli interventi del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, in attuazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, è autorizzata con la Legge regionale n. 18/2022 e trova copertura finanziaria:

- per euro 25.282.518,00 con l'Impegno n. 5126/2023 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2023 - determinazione dirigenziale n. 168 del 24/02/2023 - liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2023/4195/ALG) e trasferita (ordinativo di pagamento n. 2024/22865, n. 2024/3969, n. 2024/7444, n. 2024/10191, n. 2024/15038, n. 2024/19089) ad ARPEA;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 1297/2024 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2024 -

determinazione dirigenziale n. 388 del 08/05/2023 - liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2024/2076/ALG) e trasferita (ordinativo di pagamento n. 2024/30014, n. 2024/22866, n. 2024/25723, n. 2024/27000, n. 2024/28046) ad ARPEA;

- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 831/2025 sul capitolo di spesa 219010/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - annualità 2025 - determinazione dirigenziale n. 973 del 15/11/2023 - liquidata (atto contabile di liquidazione n. 2025/720/ALG) e trasferita per euro 23.000.000,00 (ordinativo di pagamento n. 2025/1190, n. 2025/2815, n. 2025/5449, n. 2025/9917, n. 2025/13340, n. 2025/18757, n. 2025/25150, n. 2025/28490) ad ARPEA;
- per euro 27.320.169,00 con l'Impegno n. 282/2026 sul capitolo di spesa 219010/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - annualità 2026 - determinazione dirigenziale n. 243 del 28/03/2024;
- per euro 26.227.360,22 con l'Impegno n. 450/2027 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2027 - determinazione dirigenziale n. 937 del 02/12/2024;

5) che i finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) pari a euro 1.200.000,00 per l'Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)" del CSR 2023-2027, come da DGR n. 3-187 del 27 settembre 2024, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 10629/2019 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2019/12103/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/33289) ad ARPEA;

6) che gli ulteriori finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) pari ad euro 3.000.000,00 per il medesimo Intervento SRD02 Azione A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici (riduzione emissioni)" del CSR 2023-2027, come da DGR n. 1-716 del 20 gennaio 2025, trovano copertura finanziaria con l'Impegno n. 22800/2025 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2025/11917/ALG);

7) che i finanziamenti nazionali integrativi (cd. *top up*) per l'Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" del CSR 2023-2027, pari ad euro 3.000.000,00, come da DGR n. 8-1731 del 27 ottobre 2025, trovano copertura finanziaria con Impegno n. 1130/2024 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2025/23747) ad ARPEA;

8) che i finanziamenti integrativi (*top up*) residuanti a chiusura del PSR 2014-2022, in quanto non pagati entro il 31 dicembre 2025, e che si propone, con la modifica di cui al punto 1), di l'inserire sul PSP 2023-2027 e di conseguenza sul CSR 2023-2027 del Piemonte, trovano copertura finanziaria:

- per euro 7.000.000,00 di fondi regionali aggiuntivi per lo sviluppo rurale, ai sensi della l.r. 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022" (articolo 11), con l'Impegno n. 10408/2020 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2020/8905/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2021/5159) ad ARPEA;
- per euro 3.825.670,00 di fondi aggiuntivi a destinazione vincolata, di cui:
 - euro 477.950,00 di fondi regionali destinati al miglioramento della qualità dell'aria ai sensi della l.r. 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021" (articolo 14), con l'Impegno n. 4104/2019 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2019/12357/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2023/2476) ad ARPEA;

- euro 3.347.720,00 di fondi statali destinati alla biosicurezza del comparto suinicolo ai sensi del DM MIPAAF 29 aprile 2022, n. 191820 “Ripartizione del Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza, di cui all'articolo 26 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25”, che trovano copertura finanziaria con l’Impegno n. 1130/2024 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2024/13316/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2025/23747) ad ARPEA;

- per euro 45.748.863,00 di *top-up* derivanti dalla modifica dei tassi di cofinanziamento PSR, approvata con la decisione della Commissione europea C(2025)1479 del 5 marzo 2025, in conformità alla Legge n. 207/2024, articolo 1, commi 559-561 e alla legge regionale n. 1/2014, articolo 9, modificato dalla legge regionale n. 1/2025, di cui euro 13.724.658,90 di cofinanziamento regionale che trovano copertura finanziaria con l’Impegno n. 1291/2022 - liquidati (atto contabile di liquidazione n. 2022/3088/ALG) e trasferiti (ordinativo di pagamento n. 2022/25145) ad ARPEA;

9) che i finanziamenti nazionali integrativi (*top up*) a destinazione vincolata, assegnati *ex novo* alla Regione Piemonte con i decreti MASAF e che si propone, con la modifica di cui al punto 1), di l’inserire sul PSP 2023-2027 e, di conseguenza, sul CSR 2023-2027 del Piemonte, trovano copertura finanziaria:

- per euro 1.801.277,08, suddivisi in due annualità per gli anni 2024 e 2025, derivanti dal DM MASAF n. 0575481 del 24 ottobre 2025 di attuazione del “Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura”, previsto dall'art. 3 della legge n. 36/2024, con l’Impegno n. 7779/2026, Impegno n. 7781/2026;
- per euro 628.777,00, derivanti dal DM MASAF n. 25A00307 del 5 dicembre 2024, con cui è stato ripartito per l’anno 2024 il “Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza”, di cui al decreto-legge n. 4/2022, convertito con modificazioni dalla legge n. 25/2022, con l’Impegno n. 7767/2026;
- per ulteriori euro 2.059.889,66 derivanti dal DM MASAF n. 0596584 del 5 novembre 2025, con cui è stato ripartito per l’anno 2025 il suddetto “Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza”, con l’Impegno n. 8214/2026.

10) che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Allegato



FEASR



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Consultazione scritta del 16 - 22 gennaio 2026

- **PROPOSTA DI MODIFICHE AL PSP 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.**
- **MODIFICHE AL CSR 2023-2027 approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.**

MODIFICHE TESTUALI

Versione 27.01.2026

LE PRESENTI SCHEDE DI MODIFICA CONTENGONO:

- proposte di modifica al PSP (schede n. 3, 5, 6, 7, 8, 9), da inviare al Masaf per l'inoltro alla Commissione europea

[Base giuridica: Articolo 119 del Regolamento (UE) n. 2021/2115]

- modifiche ai soli dettagli regionali del CSR (scheda n. 1, 2, 4, 10), gestite dalla Regione Piemonte

[Base giuridica: DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023]

Indice generale

1. Intervento SRA08 “Gestione prati e pascoli permanenti” - Riduzione periodo di impegno.....	4
2. Intervento SRA29 “Agricoltura biologica” - Riduzione periodo di impegno.....	5
3. Intervento SRD08 “Infrastrutture con finalità ambientali” Azione 1 “Viabilità forestale e silvo-pastorale” - Trascinamenti M4.3.4 del PSR 2014-2022.....	6
4. Intervento SRD12 “Prevenzione e ripristino danni foreste”- Attivazione titolarità regionale per interventi di prevenzione incendi.....	8
5. Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”- Inserimento titolarità regionale.....	10
6. Intervento SRG07 - Disattivazione Azione 4 “Cooperazione per la sostenibilità ambientale”	12
7. Interventi SRA31, SRD12 e SRD15 - Impegni relativi al mantenimento dell’investimento.....	14
8. Aggiornamenti tecnici al PSP e al CSR.....	17
9. Intervento SRA - ACA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” - inserimento nuova razza ammissibile.....	19
10. Aiuti di Stato - Aggiornamento importi e basi giuridiche.....	22

1. Intervento SRA08 “Gestione prati e pascoli permanenti” - Riduzione periodo di impegno

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito di Emendamento 5 al PSP, approvato con Decisione C(2025)8022 del 27/11/2025, nella scheda PSP dell'intervento SRA08 “Gestione prati e pascoli permanenti” è stata prevista la possibilità di fissare una durata ridotta - minimo 3 anni - per i nuovi impegni che iniziano nel 2026:

“Ai sensi dell’articolo 70, paragrafo 6, secondo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115, i nuovi impegni che iniziano nel 2026 possono, in via eccezionale, essere fissati per un periodo inferiore a cinque anni. Tali impegni devono tuttavia avere una durata di almeno tre anni e sono ammissibili solo laddove gli obiettivi climatici e ambientali dell'intervento possano comunque essere conseguiti entro il periodo abbreviato.”

Tale modifica non pregiudica l'efficacia ambientale dell'intervento in oggetto, ma al contrario ne prolunga gli effetti sul territorio, consentendo una continuità nell'attesa dell'emanazione dei regolamenti relativi alla PAC post 2027.

Viene pertanto previsto il conseguente adattamento della rispettiva scheda CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

1) La **Sezione 3 “Finalità e descrizione generale”** dell'intervento **SRA08** del CSR viene modificata come di seguito indicato:

L'intervento “Gestione prati e pascoli permanenti” prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad aderire al presente intervento per un periodo di cinque anni.

Per l'annualità 2026 il periodo d'impegno potrà essere ridotto, con durata di almeno tre anni.

L'intervento è finalizzato alla salvaguardia della biodiversità e alla fornitura dei servizi ecosistemici e alla tutela delle risorse naturali, come suolo e acqua, inoltre concorre alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.

2) La **Sezione 6, paragrafo “Impegni”**, dell'intervento **SRA08** del CSR viene modificata come di seguito indicato:

SRA08 – Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, ~~per un periodo di 5 anni,~~ qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115 e sono diversi dal sostegno dei regimi ecologici di cui all'art. 31 del Regolamento (UE) 2021/2115.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Possibilità di emanare nuovi bandi sull'intervento interessato, dando continuità agli impegni agro-climatico-ambientali nell'attesa dell'emanazione dei regolamenti relativi alla futura programmazione.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

A seguito delle modifiche finanziarie vengono variati gli indicatori di output, in coerenza con il cronoprogramma dei bandi (*per le relative giustificazioni e dati si rimanda all'apposita Scheda modifiche finanziarie e ai suoi Allegati*).

2. Intervento SRA29 “Agricoltura biologica” - Riduzione periodo di impegno

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito di Emendamento 5 al PSP, approvato con Decisione C(2025) 8022 del 27/11/2025, nella scheda PSP dell'intervento SRA29 “Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica” è stata prevista la possibilità di fissare una durata ridotta - minimo 3 anni - per i nuovi impegni che iniziano nel 2026:

Ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 6, secondo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115, i nuovi impegni che iniziano nel 2026 possono, in via eccezionale, essere fissati per un periodo inferiore a cinque anni.

Tali impegni devono tuttavia avere una durata di almeno tre anni con riferimento al mantenimento dell'agricoltura biologica e di almeno un anno con riferimento alla conversione all'agricoltura biologica e sono ammissibili solo laddove gli obiettivi climatici e ambientali dell'intervento possano comunque essere conseguiti entro il periodo abbreviato.

Tale modifica non pregiudica l'efficacia ambientale dell'intervento in oggetto, ma al contrario ne prolunga gli effetti sul territorio, consentendo una continuità nell'attesa dell'emanazione dei regolamenti relativi alla PAC post 2027.

Viene pertanto previsto il conseguente adattamento della rispettiva scheda CSR.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La **Sezione 3 “Finalità e descrizione generale”** dell'intervento **SRA29** del CSR viene modificata come di seguito indicato:

...omissis...

L'intervento prevede un **periodo di impegno di durata pari a cinque anni**. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di 2 anni nel caso dei seminativi e di 3 anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

Per l'annualità 2026 il periodo d'impegno potrà essere ridotto, con durata di almeno tre anni per il mantenimento dell'agricoltura biologica e di almeno un anno per la conversione all'agricoltura biologica.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Possibilità di emanare nuovi bandi sull'intervento interessato, dando continuità agli impegni agro-climatico-ambientali nell'attesa dell'emanazione dei regolamenti relativi alla futura programmazione.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

3. **Intervento SRD08 “Infrastrutture con finalità ambientali” Azione 1 “Viabilità forestale e silvo-pastorale” - Trascinamenti M4.3.4 del PSR 2014-2022**

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Ai sensi dell'art. 155 del Reg. (UE)2021/2115, si intende utilizzare alcuni interventi PSP/CSR 23-27 per le spese in transizione del PSR 14-22 della Regione Piemonte approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i.

Considerato che sull'Operazione 4.3.4 “Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali” del PSR 2014-2022 sono stati recentemente presentati alcuni ricorsi, si ritiene necessario prevedere la possibilità di eventuali trascinamenti sulla programmazione 2023-2027, ed in particolare sul corrispondente intervento SRD08 “Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali” - Azione 1 “Viabilità forestale e silvo-pastorale” del PSP 2023-2027.

Si propone pertanto di inserire nella scheda PSP una frase generale "Per la Regione Piemonte, in merito ai trascinamenti dell'Operazione 4.3.4, si fa riferimento al testo del PSR 2014-2022 approvato dalla CE ed ai suoi documenti attuativi".

Sul CSR viene riportata unicamente la correlazione tra intervento della programmazione 23-27 e la corrispondente misura del PSR 14-22, come riportato di seguito.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

Il testo della scheda intervento **SRD08** “Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali” all'interno del PSP nella **Sezione 5 “Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento”** viene adeguato come di seguito riportato:

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte regionali e nazionale relativamente alle azioni per le quali si intende concedere il sostegno.

	<i>Azioni ammissibili nell'ambito dell'intervento SRD08</i>				
	Molise	Piemonte	Lazio	Sicilia	Nazionale
Az. 1 viabilità forestale e silvo-pastorale	X	X	x		
Az. 2 produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	X	X	x		
Az. 3 infrastrutture irrigue e di bonifica	X	X		x (solo trascinamenti)	X(*)

(*) per l'Autorità di Gestione nazionale l'azione è attivata esclusivamente per i trascinamenti dalla sottomisura 4.3 del PSRN. Per tutto quanto non espressamente citato/previsto si fa riferimento al PSRN 2014-2020 ed ai suoi documenti attuativi.

...omissis...

Sardegna: L'azione 2 viene attivata esclusivamente per garantire le spese in transizione relative alla misura 7.2.1 del PSR Sardegna 2014-2022

Lazio: La regione Lazio attiva l'intervento per il trascinamento delle TO 4.3.1.2, 7.2.2 della programmazione 14-22.

Piemonte: l'Azione 1 viene utilizzata anche per i trascinamenti dell'Operazione 4.3.4 del PSR 2014-2022. A tal fine, si fa riferimento al testo del PSR 2014-2022 approvato dalla CE e ai suoi documenti attuativi.

Modifiche proposte sul CSR

Nella scheda intervento **SRD08** "Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali" del CSR, la **Sezione 1 "Informazioni generali"** viene così modificata:

Trascinamenti	NO SI – Operazione 4.3.4 del PSR 2014-2022 approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i.
---------------	--

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Nel caso di ricorsi sull'Operazione 4.3.4 del PSR 14-22 con esito a favore del beneficiario, sarà possibile onorare, a valere sulle risorse della programmazione 23-27, gli impegni giuridici assunti.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Non variano gli indicatori di output.

Il PLUA relativo ai trascinamenti, già inserito con i precedenti Emendamenti al PSP, viene aggiornato alla luce dei ricorsi presentati o potenziali sull'Operazione 4.3.4 del PSR 2014-2022; i dati verranno inseriti direttamente nell'applicativo "Gestione interventi" predisposto dal Masaf.

4. **Intervento SRD12 “Prevenzione e ripristino danni foreste”- Attivazione titolarità regionale per interventi di prevenzione incendi**

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

E' intenzione del Settore Foreste emanare sull'intervento SRD12 “Investimenti per prevenzione e ripristino danni foreste” un bando a Titolarietà regionale per finanziare operazioni selvicolturali che interessino il sistema operativo antincendi boschivi del Piemonte (AIB), in attuazione del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” e dei Piani di Prevenzione Territoriale (PPT) AIB, per i quali con DGR 8-1532/2025/XII dell'8 settembre 2025 sono state approvate le “Linee guida regionali di redazione” e i “Criteri e modalità per l'individuazione, l'approvazione e l'attuazione degli interventi di prevenzione dagli incendi del patrimonio forestale attraverso forme di sostituzione diretta”.

Poiché inizialmente tali attività non erano previste, si rende necessario modificare la scheda intervento CSR inserendo gli opportuni riferimenti.

In particolare, occorre modificare la Sezione 9 relativamente alla demarcazione, in quanto l'Autorità di gestione del PR FESR 2021-2027 della Regione Piemonte ha allocato diversamente le risorse inizialmente programmate per le attività selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi in relazione a intervenute nuove priorità, come da consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza FESR avviata in data 05.12.2025 e chiusa in data 19.12.2025; sulla Strategia Nazionale Aree Interne era invece prevista soltanto la pianificazione AIB, che non è oggetto dell'intervento SRD12. Pertanto il paragrafo relativo alla demarcazione non è più necessario.

Per quanto riguarda l'incremento di risorse SRD12 finalizzato all'apertura della titolarità regionale, si rimanda alle giustificazioni riportate nella Scheda modifiche finanziarie.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

1) La **Sezione 3 “Finalità e descrizione generale”** dell'intervento **SRD12** del CSR viene modificata come di seguito indicato:

AZIONE SRD12.1 - Prevenzione dei danni alle foreste

Investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'Azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- **interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (ricorrendo anche al pascolo di bestiame) del sottobosco, nei viali parafulco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;**
- interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti.

2) La Sezione 4 “**Altre normative pertinenti**” dell’intervento **SRD12** del CSR viene modificata come di seguito indicato:

Sezione 4

SRD12 - Altre normative pertinenti

...omissis...

- D.G.R., n. 4-2559 del 18 dicembre 2020 “Approvazione del “Quadro di azioni prioritarie” (Prioritized Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 in Piemonte. Programmazione 2021-2027”.

- DGR 21 novembre 2024, n. 10-398 “Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte”.

~~-D.G.R. n. 10-2996 del 19 marzo 2021 “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025” e successivi aggiornamenti annuali~~

- DGR 23 dicembre 2024, n. 4-635 “Legge n. 353/2000, articolo 3. Legge regionale n. 15/2018, articolo 1, comma 4. Approvazione dell'«Aggiornamento 2024, del Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025», di cui alla DGR n. 10-2996 del 19 marzo 2021, aggiornato dalla DGR n. 12-5791 del 13 ottobre 2022”.

3) La Sezione 9 “**Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione**” dell’intervento **SRD12** del CSR viene modificata come di seguito indicato:

Sezione 9

SRD12 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

Demarcazione

~~Gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi in attuazione del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025” e dettagliati nei redigendi Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT — D.Lgs 34/2018) verranno realizzati in attuazione del PR FESR 2021-27 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022 e dalla Strategia Nazionale Aree Interne. Laddove particolari esigenze o ambiti territoriali non venissero soddisfatti, potrà essere prevista l’apertura di bandi a valere sulla presente misura.~~

L'intervento SRD12 verrà attuato attraverso bandi pubblici e titolarità regionale; in particolare, quest'ultima modalità verrà utilizzata per gli interventi di prevenzione degli incendi boschivi in attuazione del “Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021-2025”.

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Viene garantito il finanziamento di interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi, in attuazione della relativa pianificazione regionale.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

A seguito delle modifiche finanziarie vengono aumentati gli indicatori di output, sulla base della nuova modalità attuativa dell’intervento (*per le relative giustificazioni e dati si rimanda all'apposita Scheda modifiche finanziarie e ai suoi Allegati*).

Viene creato un nuovo PLUA per il bando a titolarità regionale; i dati verranno inseriti direttamente nell'applicativo “Gestione interventi” predisposto dal Masaf.

5. Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”- Inserimento titolarità regionale

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Si intende attivare sull'intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali” un bando a titolarità regionale per la fornitura al Settore Vivai e operai forestali della Regione Piemonte di macchine forestali finalizzate all'esecuzione di attività in bosco.

Occorre pertanto integrare le specifiche relative ai beneficiari, inserendo la Regione Piemonte sia sulla scheda PSP sia sulla corrispondente scheda intervento CSR, nonché aggiungere la modalità attuativa a titolarità regionale sul CSR.

Per quanto riguarda l'incremento di risorse SRD15 finalizzato all'apertura della titolarità regionale, si rimanda alle giustificazioni riportate nella Scheda modifiche finanziarie.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La scheda intervento **SRD15** del PSP viene pertanto integrata nella **Sezione 5 “Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento”**, in riferimento ai beneficiari ammissibili definiti dalle singole Regioni con il C06.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

...omissis...

C06 - Le AdG possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari. In particolare, le Regioni:

Regione/P.A.	C06 - Le AdG regionali possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari
Piemonte	1) Per l'azione 15.2: Regione Piemonte e soggetti iscritti all'Albo delle imprese boschive regionali oppure iscritte al Registro ufficiale dei produttori di materiali forestali del Piemonte e titolari di superfici agricole adibite a produzione vivaistica forestale.

Modifiche proposte sul CSR

1) Nella scheda intervento **SRD15** del CSR, la **Sezione 5 “Tipologia di beneficiari”** viene integrata nel C06 come di seguito riportato:

C06 - Regione Piemonte e soggetti iscritti all'Albo delle imprese boschive regionali oppure iscritte al Registro ufficiale dei produttori di materiali forestali del Piemonte e titolari di superfici agricole adibite a produzione vivaistica.

2) Nella scheda intervento **SRD15** del CSR, la **Sezione 9 "Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione"** viene integrata come segue:

L'operazione verrà attuata tramite bandi pubblici orientati sulla filiera legno e su quella vivaistica, **nonché tramite titolarità regionale.**

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Fornitura al Settore "Vivai e operai forestali della Regione Piemonte di macchine forestali finalizzate all'esecuzione di attività in bosco.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

A seguito delle modifiche finanziarie vengono aumentati gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget *(per le relative giustificazioni e dati si rimanda all'apposita Scheda modifiche finanziarie e ai suoi Allegati).*

6. **Intervento SRG07 - Disattivazione Azione 4 “Cooperazione per la sostenibilità ambientale”**

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Con Emendamento 4 al PSP, approvato con Decisione C(2025)3805 del 18.06.2025, le economie del Sottointervento SRD04.A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità” del CSR Piemonte sono state destinate alla nuova Azione SRG07.4 “Cooperazione per la sostenibilità ambientale”, con dotazione pari a 3,77 Meuro, finalizzata a predisporre e/o aggiornare gli strumenti di pianificazione delle aree protette e dei siti Natura 2000.

In particolare, l’attivazione di tale nuova Azione aveva come finalità:

- l’implementazione degli strumenti di pianificazione, inseriti da Regione Piemonte nel “Prioritized Action Framework – PAF 2021-2027” per la rete Natura 2000 (approvato con DGR n. 4-2559 del 18/12/2020) per la tutela di habitat e specie presenti sul territorio regionale;
- rispondere alla Procedura d’Infrazione 2015/2163 in attuazione della DGR n. 10-398/2024/XII del 21/11/24.

Tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell’intervento, il bando avrebbe dovuto essere rivolto a partenariati già costituiti o di nuova costituzione, composti da almeno due e non più di tre soggetti/entità tra cui un Ente di Gestione delle Aree Protette (EGAP) o un soggetto gestore di rete Natura 2000, individuati ai sensi della l.r. 19/2009; i progetti oggetto delle domande avrebbero dovuto comprendere uno o più piani di tutela e gestione, oltre ad attività di animazione, divulgazione, informazione e comunicazione relative ai piani stessi.

A fronte di un’attenta rivalutazione, ad oggi si ritiene di poter soddisfare le esigenze sopra descritte attraverso fonti finanziarie diverse dal FEASR, utilizzabili per l’implementazione degli strumenti di pianificazione delle Aree incluse in Rete Natura 2000. Nello specifico:

- 1) attualmente Regione Piemonte, con DGR n. 2-8390 dell’8 aprile 2024, si è proposta di sostenere con fondi propri per le annualità 2024-2026 la redazione dei Piani d’Area delle aree protette gestite dagli EGAP regionali. Si ritiene possibile ampliare l’utilizzo di fondi regionali anche per la redazione dei Piani naturalistici e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 per le annualità successive, nelle quali gli EGAP avranno superato le presenti difficoltà tecniche quali:
 - l’attuale impegno del personale nell’attuazione di numerosi interventi finanziati dal FESR, che renderebbe ardua la gestione delle tempistiche necessarie sia per la costituzione dei nuovi partenariati, sia per la redazione di uno strumento di pianificazione naturalistica e le successive attività di animazione, divulgazione, informazione e comunicazione, da completare entro il termine della programmazione FEASR 2023-2027. La redazione di uno strumento di pianificazione naturalistica comporta infatti l’effettuazione di campagne di monitoraggio, della durata minima di un anno, finalizzate alla verifica della presenza in loco degli habitat e delle specie animali e vegetali oggetto di tutela e del loro status;
 - le nomine dei Presidenti degli EGAP e dei membri dei Consigli direttivi, che hanno impegnato tutto il 2025 e sono tutt’ora in corso; fino a che non si sarà giunti ad un assetto stabile, sarà difficile attivare i processi di costituzione dei partenariati alla base della predisposizione degli strumenti di pianificazione;
- 2) con l’obiettivo di una pianificazione integrata in ambito forestale e aree naturali protette (EGAP), è stata approvata la DGR n. 2-2136 del 12 gennaio 2026 finalizzata a destinare nuove risorse stanziati dal Ministero della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) sulle annualità 2026-2027-2028 per la Pianificazione Forestale territoriale; in particolare, saranno destinati oltre 7 milioni di euro per la redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT) con l’obiettivo di superare la gestione frammentata, per una visione d’insieme che supporti lo sviluppo locale, valorizzi i servizi ecosistemici e tuteli la biodiversità.

Si propone pertanto di disattivare l'Azione 4 dell'intervento SRG07, riallocando i fondi ad essa destinati su altri interventi.

Per quanto riguarda lo spostamento di fondi, si rimanda alle giustificazioni riportate nella Scheda modifiche finanziarie.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La scheda intervento **SRG07** del PSP viene modificata, per la Regione Piemonte, con l'eliminazione di tutti i riferimenti all'Azione 4 "Cooperazione per la sostenibilità ambientale".

Modifiche proposte sul CSR

La scheda intervento **SRG07** del CSR viene modificata con l'eliminazione dell'Azione 4 "Cooperazione per la sostenibilità ambientale".

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Viene disattivata l'Azione SRG07.4, considerata al momento non praticabile, prevedendo di poter soddisfare con altri fondi diversi dal FEASR le esigenze connesse all'implementazione degli strumenti di pianificazione delle Aree Natura 2000.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Viene azzerato l'indicatore di output relativo all'Azione 4, che sarà tuttavia compensato dall'aumento delle altre Azioni interne all'intervento SRG07 (*per i relativi dati si rimanda all'apposita Scheda modifiche finanziarie e ai suoi Allegati*).

Si elimina il PLUA connesso all'Azione 4.

7. Interventi SRA31, SRD12 e SRD15 - Impegni relativi al mantenimento dell'investimento

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

A seguito di verifica interna, al fine di armonizzare quanto definito nei diversi documenti (PSP - CSR - documenti di attuazione del CSR emanati dall'Autorità di Gestione) in merito agli impegni ex-post di mantenimento dell'investimento per alcuni interventi PSP/CSR (SRA31, SRD12, SRD15), si ritiene opportuno puntualizzarne meglio le modalità attuative adottate dalla Regione Piemonte.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

1) La scheda intervento PSP **SRA31** "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali" alla **Sezione 5**, negli **Impegni inerenti le operazioni**, viene integrata inserendo la seguente specifica regionale:

IMO4 -La durata dell'impegno di cui ai punti precedenti parte dalla presentazione della domanda di saldo.

Predetto impegno è applicato da tutte le Regioni e P.A.

Per la Regione Piemonte l'impegno sulla stabilità dell'intervento è definito alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente Piano.

2) La scheda intervento PSP **SRD12** "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste" alla **Sezione 5**, negli **Impegni inerenti le operazioni**, viene integrata come di seguito indicato:

IM02 - a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

Per la regione Lombardia, Calabria ed Emilia Romagna l'impegno sulla stabilità dell'intervento ha inizio dall'erogazione del saldo;

Per la Regione Piemonte l'impegno sulla stabilità dell'intervento è definito alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente Piano.

IM03- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente.

Per la Regione Piemonte l'impegno sulla stabilità dell'intervento è definito alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente Piano.

3) La scheda intervento PSP **SRD15 “Investimenti produttivi forestali”** alla **Sezione 5**, negli **Impegni inerenti le operazioni**, viene integrata come di seguito indicato:

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

Per Regione Lombardia il periodo di impegno parte dalla data di pagamento del saldo ed è pari a 10 anni.

Per la Regione Piemonte l'impegno sulla stabilità dell'intervento è definito alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente Piano.

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente; Per Regione Lombardia Calabria, ed Emilia Romagna l'impegno sulla stabilità dell'intervento ha inizio dall'erogazione del saldo e non dalla presentazione della domanda di saldo.

Per la Regione Piemonte l'impegno sulla stabilità dell'intervento è definito alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente Piano.

Modifiche proposte sul CSR

1) Nel CSR, la scheda intervento **SRA31 “Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali”** alla **Sezione 6 “Impegni”** viene integrata inserendo la seguente specifica regionale:

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni ~~successivi alla presentazione della domanda di saldo~~ la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG Regionale. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 – rispettare un periodo di stabilità di 5 anni, ~~successivi alla presentazione della domanda di saldo~~ per le operazioni inerenti nuovi impianti di conservazione ex situ, le aree di raccolta in situ, e per le spese materiali;

IMO4 - La decorrenza della durata dell'impegno di cui ai punti precedenti è definita nei documenti attuativi del presente CSR ~~parte dalla presentazione della domanda di saldo~~

2) Nel CSR, la scheda intervento **SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste”** alla **Sezione 6 “Impegni”** viene integrata inserendo la seguente specifica regionale:

IM02 – Azione 12.1 e 12.2 – a non cambiare per un periodo di 5 anni ~~successivo alla presentazione della domanda di saldo~~ la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG competente. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti; **la decorrenza dell'impegno è definita nei documenti attuativi del presente CSR.**

IM03 – Azione 12.1 e 12.2 – non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni ~~successivo alla presentazione della domanda di saldo~~; **la decorrenza dell'impegno è definita nei documenti attuativi del presente CSR.**

3) Nel CSR la scheda intervento **SRD15** "Investimenti produttivi forestali" alla **Sezione 6 "Impegni"** viene integrata inserendo la seguente specifica regionale:

IM02 – a non cambiare per un periodo di 5 anni ~~successivo alla presentazione della domanda di saldo~~ la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'AdG Regionale. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti; ~~la decorrenza dell'impegno è definita nei documenti attuativi del presente CSR.~~

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni ~~successivo alla presentazione della domanda di saldo~~, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG Regionale; ~~la decorrenza dell'impegno è definita nei documenti attuativi del presente CSR.~~

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Armonizzare, per gli interventi SRA31, SRD12 e SRD15, la definizione degli impegni di mantenimento dell'investimento nei diversi documenti (PSP - CSR - documenti di attuazione del CSR emanati dall'Autorità di Gestione).

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno

8. Aggiornamenti tecnici al PSP e al CSR

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

1) A seguito di verifica interna e alla luce delle variazioni intercorse, si intendono aggiornare i riferimenti relativi all'Autorità di Gestione e all'Organismo pagatore della Regione Piemonte, individuati all'interno del Capitolo 7 "Sistema di governance e coordinamento" del PSP.

2) In coerenza con le modifiche già inserite nel PSP con i precedenti Emendamenti, occorre riportare anche nel CSR, sulla scheda intervento SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village", l'indicazione relativa alla presenza di trascinamenti derivanti dalla corrispondente Operazione 16.7.1 (Attuazione delle strategie di sviluppo delle aree interne) del PSR 2014-2022, ai sensi dell'art. 155 del Reg. (UE)2021/2115.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

1) All'interno del PSP, nel **Capitolo 7.1 "Identificazione degli organismi di coordinamento e governance + organismi di controllo"** si propone il seguente aggiornamento:

Tipo di autorità	Nome dell'istituzione	FEAGA	FEASR	Nome del responsabile	Indirizzo	Email
Autorità di gestione	Regione Piemonte - Direzione Agricoltura e cibo - Assessorato all'Agricoltura , Caccia e pesca	Si	Si	Paolo Balocco	Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Piazza Piemonte 1 – 10127 Torino - Italia	psr@regione.piemonte.it
Organismo pagatore	Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura Piemonte (ARPEA)	Si	Si	Piera Martina Direttore dell'Organismo pagatore ARPEA	Via Bogino, 23 - 10100 Torino - Italia	direzione@arpea.piemonte.it

2) Nella scheda intervento **SRG07** "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village" del CSR, la **Sezione 1 "Informazioni generali"** viene così modificata:

Trascinamenti	NO SI – Operazione 16.7.1 del PSR 2014-2022 approvato con Decisione C(2015) 7456 del 28/10/2015 e s.m.i.
---------------	---

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Aggiornamento dei dati presenti nel PSP e nel CSR.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

1) Nessuno

2) Gli indicatori e i PLUA relativi ai trascinamenti PSR 2014-2022 sono già stati inseriti nel PSP con i precedenti Emendamenti.

9. Intervento SRA - ACA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” - inserimento nuova razza ammissibile

Proposte di modifica al PSP

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

1) Il Suino Nero Piemontese costituisce una razza poco produttiva, ma caratterizzata da un’elevata rusticità che consente di sfruttare ambienti marginali difficilmente destinabili ad altre produzioni agricole: questa attitudine è strategica per i territori dove il presidio agricolo è essenziale per evitarne l’abbandono; infatti il Suino Nero Piemontese può trasformare superfici non idonee ad altre attività agro-forestali in valore economico, ambientale e sociale, contribuendo anche alla gestione del territorio.

In Piemonte questa razza è allevata in alcune centinaia di capi, rappresentando un’importante risorsa genetica di interesse locale a rischio di estinzione.

Si ritiene pertanto, all’interno dell’intervento SRA-ACA14 “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” del PSP/CSR, di estendere il contributo previsto per le razze già elencate anche al Suino Nero Piemontese, garantendo così agli allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile. Tale nuova razza sarà finanziabile solo qualora effettivamente inserita nell’anagrafe nazionale di cui alla Legge 194/2015.

E’ pertanto necessario:

- integrare la scheda intervento SRA-ACA14, sia all’interno del PSP che del CSR, con le opportune specifiche relative alla nuova razza ammissibile;
- aggiornare l’Allegato 13 del CSR con l’inserimento della certificazione del premio per il Suino Nero Piemontese, **Allegato A** alla presente scheda modifiche.

2) Si coglie l’occasione per correggere un refuso nel testo della scheda intervento PSP, legato alla modifica alle specifiche regionali dei principi di selezione (Sezione 5) apportata con Emendamento 4, per coerenza fra la tabella dei principi di selezione e le note sottostanti.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Modifiche proposte sul PSP

La scheda intervento PSP **SRA14** “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” viene modificata di seguito indicato:

1) alla **Sezione 5 “Altri Criteri di ammissibilità del PSP”**:

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa gli altri criteri di ammissibilità.

Regione/PPAA	C03 iscrizione della razza/popolazione	C04: razze ammissibili	Soglia minima (in UBA)	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari /Altri criteri di ammissibilità
Piemonte	si fa ricorso all’ Anagrafe Nazionale	Sono ammissibili i capi delle seguenti razze autoctone del Piemonte iscritte all’Anagrafe nazionale di cui alla L. n. 194/2015, se allevati sul territorio regionale e iscritti nei rispettivi libri genealogici:	1 UBA per razza allevata	

		Bovini: - Pezzata rossa d'Oropa; - Varzese o Tortonese; - Valdostana Pezzata Nera; - Barà – Pustertaler; - Bruna Linea Carne o Bruna originaria; Ovini: - Sambucana; - Garessina; - Frabosana; - Saltasassi; - Delle Langhe; - Savoiarda; Caprini: - Sempione; - Vallesana; - Roccaverano; - Grigia delle Valli di Lanzo. Suini: - Suino Nero Piemontese* <i>*La razza sarà finanziabile solo qualora sia effettivamente inserita nell'anagrafe nazionale di cui alla Legge 194/2015</i>		
--	--	---	--	--

2) alla Sezione 5 “Principi concernenti la definizione di criteri di selezione”:

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione

Regioni/PPAA	P01 sì/no	P02) sì/no	P03 sì/no	P04 sì/no	P05. sì/no	P06 sì/no	Altro sì/no
Piemonte	Si	No	No	No	Si	No	Px1 razze ovi-caprini

Piemonte:

Altro principio:

~~Px1~~ si ritiene necessario salvaguardare prioritariamente le razze regionali in quanto tutte sono allevate principalmente nel territorio di origine e sporadicamente altrove;

~~Px2~~ Px1 Le razze ovine e caprine avranno la priorità perché con minori consistenze.

Modifiche proposte sul CSR

Nel CSR, la scheda intervento **SRA14** “Allevatori custodi dell’agrobiodiversità” alla **Sezione 6 “Criteri di ammissibilità”** viene integrata come di seguito riportato:

CR04 – Sono ammissibili i capi delle seguenti razze autoctone del Piemonte iscritte all’Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n. 194/2015, se allevati sul territorio regionale e iscritti nei rispettivi libri genealogici:

BOVINI	Pezzata rossa d’Oropa, Varzese o Tortonese, Valdostana, Pezzata nera, Barà – Pustertaler, Bruna Linea Carne o Bruna originaria
OVINI	Sambucana, Garessina, Frabosana, Saltasassi, Delle Langhe, Savoiarda
CAPRINI	Sempione, Vallesana, Roccaverano, Grigia delle Valli di Lanzo
SUINI	Suino Nero Piemontese *

**La razza sarà finanziabile solo qualora sia effettivamente inserita nell’anagrafe nazionale di cui alla Legge 194/2015*

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

L’inserimento della nuova razza contribuirà a preservare un’importante risorsa genetica di interesse locale a rischio di estinzione.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

10. Aiuti di Stato - Aggiornamento importi e basi giuridiche

Proposte di modifica al CSR

MOTIVI E/O DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LA MODIFICA

Alla luce delle modifiche finanziarie previste con Emendamento 7 al PSP, si rende necessario rivedere il contenuto della Sezione 10 "Aiuti di Stato" delle schede intervento CSR interessate, aggiornando gli importi previsti per i regimi di aiuto ai sensi dell'art. 107 del TFUE; tali importi verranno inseriti nel CSR dopo l'approvazione di Emendamento 7 al PSP.

A fini di completezza, si riporta inoltre la base giuridica per l'intervento SRE04 "Start up non agricole", attivato unicamente dai GAL.

Infine, viene corretto l'importo dell'aiuto per l'intervento SRD07 Azione 4, che per mero refuso non era stato aggiornato a seguito della modifica finanziaria approvata con Emendamento 2 al PSP.

DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La **Sezione 10 "Aiuti di Stato"** degli interventi del CSR:

- **SRA27** "Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima";
- **SRC02** "Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000";
- **SRD07** "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali";
- **SRD12** "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste";
- **SRD15** "Investimenti produttivi forestali";
- **SRE04** "Start up non agricole";
- **SRG07** "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages";
- **SRH03** "Formazione degli imprenditori";
- **SRH04** "Azioni di informazione";

viene così modificata:

Sezione 10 SRA27 - Aiuti di Stato

Base giuridica: Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01) - **Aiuto SA.111967** approvato con Decisione della Commissione europea C(2024)1218 del 28 febbraio 2024.

Importo: Totale ~~3.500.000,00~~ **574.000,00** € di cui:

- Quota FEASR: ~~1.424.500,00~~ **233.618,00** €
- Quota Stato: ~~1.452.850,00~~ **238.267,40** €
- Quota Regione: ~~622.650,00~~ **102.114,60** €

Sezione 10 SRC02 - Aiuti di Stato *

Base giuridica: Reg (UE) n. 2022/2472, art.45 – Aiuto SA.117990

Importo: Totale ~~6.000.000~~ **5.227.000,00** €

- Quota FEASR: ~~2.442.000~~ **2.127.389,00** €
- Quota Stato: ~~2.490.600~~ **2.169.727,70** €
- Quota Regione: ~~1.067.400~~ **929.883,30** €

* Modifica rispetto al testo CSR inviato in consultazione al CdM nel giugno 2025

Sezione 10
SRD07 - Aiuti di Stato

SRD07 Azione 4

Base giuridica: notifica semplificata per il prosieguo dell'analogo regime del PSR 2014-2022 "Operazione 7.5.1. - Infrastrutture turistico-ricreative e d'informazione" (sulla base degli "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020") - in parte Non Aiuto e in parte Aiuto **SA.109637** approvato con Decisione della Commissione europea C(2023)9114 del 19 dicembre 2023.

Importo: Totale ~~6.300.000,00~~ **2.500.000,00** € di cui:

- Quota FEASR: ~~2.564.100,00~~ **1.017.500,00** €

- Quota Stato: ~~2.615.130,00~~ **1.037.750,00** €

- Quota Regione: ~~1.120.770,00~~ **444.750,00** €

In alternativa il sostegno potrà essere concesso ai sensi del Reg. (UE) n. 2023/2831 ("de minimis").

Sezione 10
SRD12 - Aiuti di Stato

Base giuridica: Reg. (UE) n. 2022/2472, Art. 43 – Aiuto SA.116109

Importo: Totale € ~~4.825.000,00~~ **7.825.000,00** € di cui:

- Quota FEASR: 1.963.775 €

- Quota Stato: 2.002.857,50 €

- Quota Regione: 858.367,50 €

- **Finanziamenti nazionali integrativi: 3.000.000,00 €**

Sezione 10
SRD15 - Aiuti di Stato

Base giuridica: Reg. (UE) n. 2022/2472, Art. 50 - Aiuto **SA.111613**

Importo: Totale ~~10.500.000,00~~ **12.666.500,00** € di cui:

- Quota FEASR: ~~4.273.500,00~~ **4.070.000,00** €

- Quota Stato: ~~4.358.550,00~~ **4.151.000,00** €

- Quota Regione: ~~1.867.950,00~~ **1.779.000,00** €

- **Finanziamenti nazionali integrativi: 2.666.500,00 €**

Sezione 10
SRE04 - Aiuti di Stato

~~Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.~~

L'intervento è attivato unicamente dai GAL, come dettagliato nella Sezione 9.

Base giuridica: Reg. (UE) n. 2022/2472, Art. 61.

Ai sensi dell'art. 11 par. 4 del Reg. (UE) n. 2022/2472, per gli "Aiuti di importo limitato per i progetti CLLD" non si applica l'obbligo di trasmettere alla Commissione le informazioni sintetiche.

Il sostegno potrà altresì essere concesso ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831 ("de minimis").

Sezione 10
SRG07 - Aiuti di Stato

...omissis...

AZIONE 1:

Base giuridica: Reg. (UE) n. 2022/2472, Art. 59 - Aiuto **SA.115944**

Importo: Totale ~~50.000,00~~ **100.000,00** € di cui:

- Quota FEASR: ~~20.350,00~~ **40.700,00** €

- Quota Stato: ~~20.755,00~~ **41.510,00** €

- Quota Regione: ~~8.895,00~~ **17.790,00** €

La concessione degli aiuti sarà limitata alle PMI.

Sezione 10
SRH03 - Aiuti di Stato

Base giuridica: Reg. (UE) n. 2022/2472, Art. 47 – Aiuto **SA.114491**

Importo: Totale ~~2.500.000~~ **3.645.000,00** € di cui:

- Quota FEASR: ~~1.017.500~~ **1.483.515,00** €

- Quota Stato: ~~1.037.750~~ **1.513.039,50** €

- Quota Regione: ~~444.750~~ **648.445,50** €

Il sostegno potrà altresì essere concesso ai sensi del pertinente regolamento “de minimis”.

Sezione 10
SRH04 - Aiuti di Stato

Base giuridica: Reg. (UE) n. 2022/2472, Art. 47 – Aiuto **SA.115945**

Importo: Totale ~~1.000.000~~ **1.400.000,00** € di cui:

- Quota FEASR: 407.000,00 €

- Quota Stato: 415.100,00 €

- Quota Regione: 177.900,00 €

- **Finanziamenti nazionali integrativi: 400.000,00 €**

EFFETTI PREVISTI DELLA MODIFICA

Aggiornamento delle apposite sezioni dei singoli interventi con gli importi relativi agli Aiuti di Stato, alla luce della modifica finanziaria prevista con Emendamento 7 al PSP.

IMPATTO DELLA MODIFICA SUGLI INDICATORI (EVENTUALE NECESSITÀ DI ADATTAMENTO DELLA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI)

Nessuno.

Direzione Agricoltura A17000

Settore 1705C

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PIEMONTE

2014 – 2020

ASSISTENZA TECNICA IN MATERIA DI AGRICOLTURA E DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020

Attività propedeutiche alla programmazione 2023-2027

CERTIFICAZIONE DEL GIUSTIFICATIVO DEL PREMIO ACA14
SUINO NERO PIEMONTESE

Gennaio 2026

INTRODUZIONE

Premessa – scopo del presente documento

L'articolo 82 del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC) e finanziati dai fondi europei agricoli FEAGA e FEASR, definisce i termini per il calcolo dei pagamenti. In particolare, "Se i pagamenti sono concessi sulla base dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno conformemente agli articoli 70, 71 e 72, gli Stati membri garantiscono che i calcoli corrispondenti siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile. A tale scopo, organismi dotati della necessaria perizia e funzionalmente indipendenti dalle autorità competenti per l'attuazione del piano strategico della PAC effettuano i calcoli o confermano l'adeguatezza e l'esattezza degli stessi".

Il programma strategico 2023-2027 ha valenza nazionale e viene declinato da ogni Regione in un Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) per l'attuazione a livello locale.

La giustificazione economica e la certificazione dei premi sono state pertanto redatte a livello nazionale e riguardano gli interventi agro climatico ambientali (ACA), i pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (indennità compensative) e gli ecoschemi della PAC (primo pilastro).

L'ente individuato per il calcolo e certificazione dei premi a livello nazionale è il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano strategico per gli interventi di sviluppo rurale.

Nella premessa del documento redatto da CREA e pubblicato a maggio 2023 (pagina 10) vengono riportati i seguenti criteri-base:

- 1) Viene calcolato un giustificativo massimo al di sotto del quale le Regioni e le Province autonome potranno fissare il livello ritenuto più proprio per il raggiungimento dei target regionali. La certificazione avrà una valenza nazionale, il calcolo del differenziale è da considerare come massimale, senza differenziazioni a livello regionale;
- 2) le Regioni possono valutare opzioni diverse sulla base delle specificità territoriali/colturali;
- 3) le elaborazioni per areali/zone altimetriche/circoscrizioni possono essere sviluppate laddove ritenuto opportuno;
- 4) gli eventuali impegni aggiuntivi previsti nel dettaglio regionale degli interventi sono quantificati e certificati a livello regionale, applicando le metodologie ritenute più opportune e con il supporto degli enti che ciascuna Regione/PA riterrà di individuare.

La giustificazione del premio per l'ACA14 è stata redatta da CREA (3) ed è basata sul confronto fra il margine lordo per capo allevato di razze minacciate di abbandono e di razze convenzionalmente allevate (baseline) della stessa specie, tenendo conto dei maggiori costi e minori ricavi. Per le regioni del Nord Italia non è stata quantificata la differenza di margine lordo per i suini, rendendo necessaria un'integrazione da parte del Piemonte, che intende premiare il Suino Nero Piemontese.

Sempre nel documento di CREA vengono riportate le attività previste per la certificazione:

- Ricognizione degli impegni per intervento ed individuazione della baseline di riferimento.
- Individuazione delle fonti dati e valutazione delle informazioni disponibili (Banche dati/Esperti/Testimoni privilegiati/Casi studio per la stima costi aggiuntivi).
- Applicazione della metodologia estimativa più appropriata.
- Implementazione del calcolo dei costi aggiuntivi e minori guadagni per il rispetto degli impegni dei vari interventi.
- Controllo e Validazione (Mipaaf, Regioni e Province Autonome, Stakeholders).

Come citato nel Regolamento e nel documento CREA, le Regioni, qualora la realtà locale si discosti dalla situazione media nazionale, possono implementare il calcolo dei massimali giustificabili seguendo i criteri elencati sopra.

Caratteristiche del suino nero piemontese – testo integrale dell'introduzione Report finale progetto SUINET (1)

Il "Nero Piemontese" (o Nero di Lomellina) è una razza suina che deriva dall'incrocio di popolazioni autoctone italiane ed è oggi l'unica razza originaria del Piemonte e della Lombardia. Le sue caratteristiche morfologiche sono molto simili a quelle della Cavourese e della Garlasco, razze locali che si sono estinte a metà degli anni '50. Il Nero Piemontese è caratterizzato da setole nere lungo tutto il corpo ad eccezione delle parti distali degli arti, delle orecchie e del muso, che sono chiare. Benchè sia tuttora oggetto di studi e valutazioni, i suoi caratteri più interessanti sono senz'altro la rusticità, l'attitudine materna, la capacità di adattamento a diversi ambienti di allevamento e le performance di accrescimento. Storicamente, a differenza del Sud Italia e delle isole, l'allevamento suino in Piemonte era prevalentemente stabulato.

Oggi il Nero Piemontese è allevato da una decina di aziende piemontesi e lombarde sia all'aperto allo stato semibrado che in box. In questo secondo caso, grazie a specifici piani alimentari, questa razza mostra delle

performance tra le più interessanti nell'ambito delle razze autoctone italiane. Le miscele bilanciate di cereali e proteaginosi consentono elevati accrescimenti della massa magra senza favorire uno sviluppo eccessivo del pannicolo adiposo. Le analisi sugli acidi grassi effettuate dal DISAFA nell'ambito del progetto regionale "SUINET" hanno evidenziato rapporti e concentrazioni simili a quelle degli ibridi commerciali, e ottime caratteristiche tecnologiche. E' stato anche appurato che, modificando le razioni di finissaggio, è possibile modificare la composizione acidica del grasso aumentandone la quota di omega3.

Al pari di altre razze autoctone italiane, la prolificità non è elevata come nei suini ibridi (6-8 suinetti per parto). Alla nascita, i suinetti sono robusti e hanno un peso medio di 1,9 kg (dati Università di Torino); crescono rapidamente grazie all'abbondante latte della madre, che ha una spiccata attitudine alla cura dei neonati. A differenza delle tecniche di svezzamento rapido utilizzate con gli ibridi, i suinetti di Nero Piemontese restano a lungo con la madre e non necessitano di cure particolari o di farmaci; questo aspetto è di particolare importanza molto importante per il benessere degli animali, per la gestione complessiva dell'allevamento e, in ultima analisi, per la tutela della salute dei consumatori.

Grazie all'evoluzione delle tecniche di allevamento all'aperto o stabulato, che garantiscono elevati standard di benessere, e grazie ad una alimentazione sana e bilanciata sin dalla nascita, oggi è possibile commercializzare prodotti di alta qualità della salumeria piemontese a partire da una materia prima originaria della Regione.

Diffusione del suino nero piemontese e prospettive di sostegno contro il pericolo di abbandono della razza

Il suino nero piemontese è allevato attualmente in 11 aziende (2) in numero complessivo di alcune centinaia di capi, numeri che ne mettono in evidenza il reale pericolo di estinzione.

La Regione Piemonte, nell'ambito della programmazione di sviluppo rurale 2023-2027 – ACA14, intende contribuire al mantenimento della razza attraverso l'erogazione di un contributo, da riconoscere come premio annuo a capo, e da calcolare sulla base dei maggiori costi sostenuti dagli allevamenti e i minori redditi ricavati rispetto alla media delle razze produttive tradizionali.

La giustificazione del premio, descritta nelle pagine che seguono, costituisce integrazione al Programma Nazionale e viene inserita nel Complemento di Sviluppo Rurale regionale (CSR).

GIUSTIFICAZIONE DEL PREMIO

Metodologia di calcolo

La giustificazione del premio per ACA 14 – Allevatori custodi dell'agrobiodiversità è stata elaborata a livello nazionale da CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia), organo terzo indipendente dall'Autorità di Gestione dello Sviluppo Rurale (3).

Si riporta di seguito in corsivo il testo della giustificazione per l'ACA 14.

Il calcolo del premio si basa sul confronto tra i risultati economici (Margini Lordi ML) legati all'allevamento delle razze locali da preservare con quelli di analoghe razze standard di riferimento, allevate secondo le norme della condizionalità (CGO, BCAA e altre specifiche norme obbligatorie prescritte dalla legislazione nazionale). Trattandosi di allevamenti, la metodologia basata sul confronto tra margini lordi, ha tenuto conto di evidenti specificità quali ad esempio:

- le differenze nel valore della produzione sono dovute al fatto che le razze da salvaguardare, sia per quanto attiene la produzione di latte che di carne, sono sicuramente meno produttive. Sul fronte delle uscite di bilancio, le differenze sono legate sia alle spese di alimentazione, che nelle razze di interesse sono più basse in quanto meno legate alla somministrazione di mangimi concentrati e integratori - esse devono essere allevate in modo estensivo – che alle maggiori spese specifiche. Nel dettaglio all'interno di questa categoria sono state contabilizzate le spese per l'iscrizione al Registro anagrafico e le spese per la gestione dei gruppi di monta*
- il calcolo, soprattutto per gli equidi ha tenuto conto in particolare dei costi di allevamento, in assenza di ricavi quantificabili.*

Ai fini del calcolo le razze oggetto di tutela sono state raggruppate in insiemi omogenei. Bovini, equidi, ovicapri e suini.

La difficoltà di questo calcolo è nella ricerca di un metodo che possa esprimere una giusta sintesi a livello nazionale, infatti, ogni razza da tutelare con le sue specifiche attitudini, già a livello regionale, può presentare caratteristiche precise, di assoluta unicità, che si ripercuotono in modo irripetibile sui risultati economici. E se questo è vero a livello regionale, si può immaginare quanto lo sia a livello nazionale. Pertanto, si è messa a punto una metodologia che è partita dall'analisi e dalla classificazione di quanto fatto da ciascuna Regione nella programmazione 2014-2022 nell'ambito dell'azione analoga, contenuta nella misura 10. Questa fase della metodologia ha permesso, dopo aver

redistribuito tutte le razze oggetto di tutela nei gruppi omogenei descritti sopra, di individuare i livelli di premio corrisposti per ciascuna razza tutelata. A questo punto per ciascun gruppo, è stata scelta la razza/Regione con il premio più basso e quella con il premio più alto, individuando un relativo range di variazione del premio, appunto per ciascun gruppo di animali. Si è quindi provveduto ad un adeguamento del prospetto economico grazie all'aggiornamento del Margine Lordo delle razze di riferimento comunemente allevate (nella Regione corrispondente) con i dati della Banca RICA 2017-2019 e mantenendo in percentuale la differenza di ML, individuata nel calcolo della programmazione 2014-2022, per la razza oggetto di tutela. Sulla base di questi nuovi differenziali di ML è stata fatta una proposta di premio massimo per gruppo di animali. Essendo consapevoli delle grandi differenze intrinseche al concetto stesso di biodiversità zootecnica agraria, soprattutto in un contesto quale quello italiano, tutto quanto descritto sopra, in merito alla metodologia, è stato replicato per 3 raggruppamenti geografici: il Nord (Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto), il Centro (Lazio, Marche, Toscana ed Umbria) e il Sud (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).

I costi di transazione non sono stati presi in considerazione per l'attuazione di questa azione.

Calcoli Giustificativi premi ACA 14 Biodiversità zootecnica 2023- 2027												
Tipologia di animali	Regioni del Nord				Regioni del Centro				Regioni del Sud			
	Calcolo premio Max				Calcolo premio Max				Calcolo premio Max			
	ML baseline	Differenza ML con razze a rischio	Premio 2014-2022	Premio 2023-2027	ML baseline	Differenza ML con razze a rischio	Premio 2014-2022	Premio 2023-2027	ML baseline	Differenza ML con razze a rischio	Premio 2014-2022	Premio 2023-2027
	euro/UBA	euro/UBA	euro/UBA	euro/UBA	euro/UBA	euro/UBA	euro/UBA	euro/UBA	euro/UBA	euro/UBA	euro/UBA	euro/UBA
Bovini	829,14	358,61	400	360	976,58	1.171,90	500	600	357,29	306,36	400	310
Equidi	390,90	216,66	200	220	326,27	339,32	400	340	120,87	479,80	500	480
Ovicapriini	217,75	98,49	400	100	593,89	413,40	400	420	427,68	316,31	470	320
Suini					743,05	424,60	200	430	389,33	318,16	200	320
Elaborazione su dati RICA												

Tabella 1. Risultati del calcolo dei giustificativi ACA 14 riportati nel documento CREA

Come si evince in figura 1, il giustificativo per i suini nel gruppo Regioni del Nord non è stato calcolato. Si è resa pertanto necessaria l'integrazione a livello regionale e, nello specifico, a livello della razza Nero Piemontese. Nella banca dati RICA utilizzata per la stima della differenza di margine lordo non sono presenti dati riguardanti gli allevamenti di Nero Piemontese. La procedura di calcolo ha riguardato le seguenti fasi:

- Presa di contatto con alcuni allevatori di Nero Piemontese iscritti all'ANAS e con il responsabile del progetto SUINET, dott. Riccardo Fortina dell'Università di Torino;
- Visita di due allevamenti, il più grande (un centinaio di capi allevati) e uno di dimensioni medie (40-50 capi): verifica della metodologia di allevamento, intervista agli imprenditori in merito ai costi di produzione e ai prezzi di vendita;
- Acquisizione del disciplinare di produzione del Nero Piemontese (Allegato 1) e confronto fra le metodologie di allevamento industriali standard e la metodologia prescritta dal disciplinare stesso;
- Stima dei maggiori costi e minori ricavi, rispetto ad una razza media standard (in seguito definita "baseline") allevata in modo industriale, sulla base di quanto emerso dai colloqui con gli allevatori, dal disciplinare di produzione della razza e dalle quantificazioni già effettuate in precedenza dall'associazione di razza in modo collegiale e condiviso;
- Validazione dei risultati ottenuti attraverso confronti con pubblicazioni CRPA (4), (5), (6) riguardanti i costi di allevamenti suini industriali a ciclo chiuso e da ingrasso e con i prezzi correnti della carne suina sul mercato piemontese (7).

Risultati

Principali differenze fra l'allevamento del Suino Nero Piemontese e la baseline

In tabella 2 si riportano le principali differenze fra la metodologia di allevamento della razza Nero Piemontese in base alle prescrizioni del disciplinare e la baseline.

	Nero Piemontese	baseline	Differenza Piemontese / baseline
Numero medio di capi / allevamento	Meno di 100	Alcune migliaia	Riparto dei costi fissi per capo
Tipologia di allevamento	Ciclo chiuso allo stato brado, semibrado o in plein air: ampie superfici per il pascolo, necessità di portare acqua nelle pozze per raffrescamento e negli abbeveratoi, automatizzazione delle operazioni di stalla assente; necessità di almeno 2 ispezioni quotidiane per accertare lo stato di salute, l'integrità della rete di recinzione degli appezzamenti; gestione manuale dei recinti in stalla durante il periodo di svezzamento	In recinti in stalla sia ingrasso che ciclo chiuso; elevato grado di automatizzazione delle operazioni di gestione della porcilaia	Costi di ammortamento di strutture e attrezzature più contenuti, costi di manodopera più elevati; data la dimensione ridotta degli allevamenti tutti i costi fissi, sebbene inferiori, si ripartiscono su un basso numero di capi
Parto	Le scrofe partoriscono mediamente 8-10 suinetti, di cui arrivano allo stato adulto mediamente 7, poiché il disciplinare vieta l'utilizzo di antibiotici se non in casi di stretta necessità e sotto controllo veterinario. Il tempo di carenza dopo un trattamento sanitario è doppio rispetto alla baseline. Poiché la crescita è più lenta, il ciclo si allunga di almeno due mesi (da 6 a 8 mesi – fino a un anno)	In media arrivano all'età adulta 12 suinetti ogni ciclo di 6 mesi	Considerando la maggiore lunghezza del ciclo e il minor numero di nati e di sopravvissuti, si arriva ad un numero medio di 7 suini/scrofa per anno anziché 24 della baseline
Svezzamento e alimentazione	I suinetti rimangono con la madre per almeno 60-90 giorni. In questo periodo la madre viene nutrita con razioni supplementari e si integra la dieta dei piccoli con mangime. Il disciplinare prevede la nutrizione esclusivamente a base di alimenti naturali che i suini trovano durante il pascolo, con integrazione di mangimi non insilati, non OGM e arricchiti con sostanze naturali	Lo svezzamento dura pochi giorni. Quindi i suinetti passano al ciclo produttivo normale. La nutrizione è bilanciata in funzione dello stadio di crescita, con mangimi non necessariamente di qualità	Maggiori costi per la nutrizione, sia per la qualità più elevata dei mangimi utilizzati, sia per il prolungamento del ciclo

Tabella 2. Principali differenze fra il disciplinare del Suino Nero Piemontese e la baseline

Costi di produzione

Come previsto dalla metodologia CREA, la differenza di margine lordo viene calcolata sottraendo alla produzione lorda vendibile (PLV) i costi diretti o specifici, ossia quelli che incidono in maniera diretta sulla produzione.

In figura 1 è riportato un grafico estratto dal report di CRPA (4) riguardo alla stima dei costi variabili per la produzione di un chilogrammo di carne suina secondo la metodologia di baseline. Considerando il sistema a ciclo chiuso, il costo medio negli anni 2019-2020 è risultato di 1,51€/kg e comprende le seguenti voci: alimentazione, lavoro e altri costi diretti.

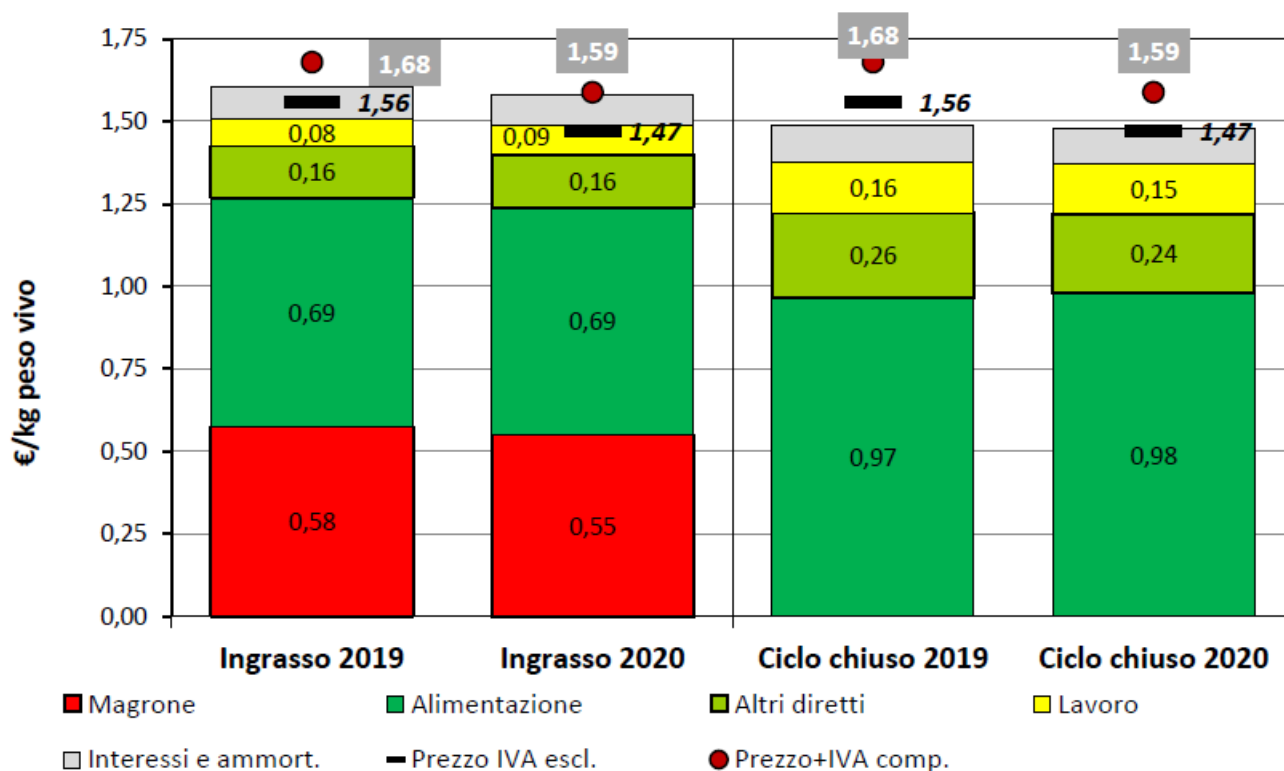


Figura 1. Confronto fra il costo di produzione di un chilogrammo di peso vivo secondo sistema convenzionale a ingrasso e a ciclo chiuso (fonte: CRPA 2021).

In tabella 5 viene riportato il calcolo del costo di produzione di un kg di carne di suino Nero Piemontese in termini di alimentazione, lavoro, altri costi diretti come riportato in figura 1 per il suino convenzionale.

Il conto è stato eseguito con i dati rilevati nelle due aziende e rapportato ad un allevamento di 100 capi.

Alimentazione

Il disciplinare di produzione consente l'integrazione del cibo reperito al pascolo con cereali e legumi. Mediamente ogni suino richiede 2 kg al giorno di integrazione a base di mais, orzo e fave. I prezzi medi per quintale dei suddetti prodotti sono espressi come media 2022-2023 delle quotazioni pubblicate sui listini della Camera di Commercio Di Cuneo (7).

costo alimentazione	kg/gg/capo	costo €/kg	costo/anno/capo
mais	0,7	0,29	74,10
orzo	0,7	0,47	120,09
fave	0,6	0,4	87,60
costo annuo per 100 capi			28178,00
costo per kg di carne prodotta			1,96

Tabella 3. Costo dell'integrazione dell'alimentazione nel suino Nero Piemontese

Lavoro

Il costo stimato dal CRPA per gli allevamenti convenzionali tiene conto dell'automatizzazione dei cicli produttivi che non esiste negli allevamenti di nero piemontese, la cui consistenza raggiunge al massimo un centinaio di capi. In un allevamento di queste dimensioni viene impiegata mediamente una unità lavorativa l'anno per lo svolgimento delle seguenti attività: controllo 2 volte al giorno degli animali al pascolo, preparazione e somministrazione del mangime integrativo, cura delle scrofe partorienti e dei suinetti, separazione degli animali in seguito ad aggressioni (il disciplinare vieta il taglio dei denti), cure infermieristiche, pulizia dei recinti.

La superficie pascoliva ammonta a circa un ettaro ogni 20-25 capi ed è recintata con reti che vanno periodicamente rinforzate e ripristinate in seguito alle attività di scavo degli animali. Si calcola per un recinto di circa 4-5 ha un lavoro di 5 giornate/anno di 2 operai.

Costo di un operaio agricolo (tabelle FAVLA 2025, Costi del lavoro agricolo in Piemonte, allegato): considerando una terza categoria (1.994,03€/mese lordi + 50% nelle 4 giornate di festività + 45,00€/mese di indennità cassa, + 8,84% INPS + 2% ENPAIA) su 25 giorni di 8 ore (totale 200 ore/mese):

lavoro attualizzato 2025	stipendio lordo	INPS 8,84%	ENPAIA 2%	indennità cassa	totale	ore lavoro	costo orario
operaio 3^categoria	1994,03	176,272252	39,8806	45	2255,183	176	12,81354
costo comprensivo del lavoro festivo (8ore per 10 giorni a 50% in più all'ora)					3485,283	240	14,52201
in 1 mese 30 giorni. 40 ore / settimana a 8 ore/giorno sono 5 giorni. 22 giorni a paga normale e 8 con straordinario							

Tabella 4. Calcolo del costo orario finito di un operaio agricolo di terza categoria (FAVLA, 2025)

costo lavoro	giornate/uomo	costo orario	costo totale
controllo e alimentazione	365	14,52	42.398,40
ripristino recinzioni e manutenzione 5 gg 2 uomini	10	14,52	1.161,60
totale costo annuo			43.560,00
costo /kg di carne prodotta			3,09

Tabella 5. Stima del costo del lavoro per kg di carne prodotta in allevamenti di suino Nero Piemontese

Altri costi diretti

Vengono assimilati a quelli degli allevamenti tradizionali.

Produzione lorda vendibile

Attualmente il prezzo medio di vendita stabilito dall'associazione è fissato in 4,5€/kg + Iva. Il prezzo medio del suino allevato in modo convenzionale, da listini prezzi della Camera di Commercio (7) ammonta a 1,71€/kg.

Differenza di margine lordo

Fissato in 160 kg il peso di un capo vendibile per il macello, in tabella 6 si riporta la stima della differenza di margine lordo per capo fra Nero Piemontese e baseline, sulla base della quale può essere giustificato il premio ACA 14.

descrizione voce	convenzionale	nero piemontese
suinetti svezzati in un anno / scrofa	24,00	7,00
numero animali allevati/ scrofa compresa la scrofa	25,00	8,00
numero scrofe in allevamento da 100 capi	4,00	12,00
peso a maturità kg / animale	160,00	160,00
numero capi vendibili (suini maturi esclusa scrofa)	96,00	88,00
peso vendibile a maturità kg	15.360,00	14.080,00
costo alimentazione €/kg di carne prodotta	0,98	1,96
costo totale alimentazione	15.052,80	27.596,80
costo lavoro €/kg di carne prodotta	0,15	3,09
costo lavoro totale €	2.304,00	43.507,20
altri costi diretti €/kg di carne prodotta	0,24	0,24
altri costi diretti totali €	3.686,40	3.379,20
PLV: prezzo di vendita €/kg	1,71	4,50
PLV totale	26.265,60	63.360,00
ML (margine lordo) totale	5.222,40	-11.123,20
differenza di margine lordo totale	-16.345,60	
considerando sui 100 capi 12 scrofe e 88 suini pesanti		
numero UBA in un allevamento da 100 capi	30,80	32,40
differenza di margine lordo /UBA	-504,49	
premio massimo giustificabile €/UBA	504,49	

Tabella 6. Differenza di margine lordo per capo allevato fra suini allevati in modo convenzionale e suino Nero Piemontese

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- (1) Fortina R. et al. (2022). Report finale Progetto “SUINET - Attuazione progetto di ricerca, sperimentazione e dimostrazione suino Nero Piemontese”. Ente Capofila del progetto: Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA)
- (2) Sito ufficiale ANAS (Associazione Nazionale Allevatori Suini) <https://www.anas.it/cgi-bin/exe/allevisc.exe>
- (3) Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia (2022). In: Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027. Risultati
- (4) Montanari C. (2021). GOI - Gruppo Operativo per l'innovazione (CRPA): Sviluppo di un modello di calcolo del costo di produzione e della redditività delle diverse tipologie di allevamenti della filiera del suino pesante DOP. Risultati dell'indagine preliminare e costi di produzione 2020
- (5) ISMEA (2017). Osservatorio economico del Piano zootecnico. Costo di produzione del suino pesante in allevamenti da ingrasso e a ciclo chiuso: indagine 2016
- (6) CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali) – Montanari C., Corradini E., De Roest K. (2013). Suinicoltura italiana e costi di produzione. Opuscolo CRPA n. 2.71
- (7) Camera di Commercio di Cuneo, listini dei prezzi all'ingrosso – rilevazioni settimanali

CERTIFICAZIONE DEI CALCOLI DEL GIUSTIFICATIVO IMPLEMENTATO DA REGIONE PIEMONTE

Ricognizione degli impegni per intervento ed individuazione della baseline di riferimento: la baseline è stata individuata riportando integralmente metodologia e risultati di uno studio condotto da CRPA sui costi di produzione di un chilogrammo di carne suina in allevamenti industriali convenzionali (baseline).

Individuazione delle fonti dati e valutazione delle informazioni disponibili (Banche dati/Esperti/Testimoni privilegiati/Casi studio per la stima costi aggiuntivi): per quanto riguarda i prezzi di vendita delle razze convenzionali sono stati utilizzati i listini ufficiali delle Camere di Commercio regionali e di Ismea. Riguardo alla razza suina Nero Piemontese, non esistendo informazioni ufficiali, Regione Piemonte ha visitato alcuni allevamenti, intervistato testimoni privilegiati e approfondito casi studio.

Applicazione della metodologia estimativa più appropriata: la stima del costo di produzione è stata redatta con la stessa metodologia utilizzata da CRPA per il calcolo utilizzato come baseline. I conti sono stati eseguiti correttamente. Controllo e Validazione: il lavoro è stato eseguito con la supervisione del DISAFA dell'Università di Torino, nella persona del Responsabile del coordinamento degli allevatori iscritti all'Associazione Nazionale Suini (ANAS).



FEASR



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Consultazione scritta del 16 - 22 gennaio 2026

PROPOSTA DI MODIFICHE:

- AL PSP 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i.
- AL CSR 2023-2027 approvato con DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e s.m.i.

MODIFICHE FINANZIARIE

Versione 27.01.2026

INTRODUZIONE GENERALE

Lo scopo della presente modifica finanziaria del CSR è quella di:

A) allocare **nuovi fondi top-up aggiuntivi** sul CSR, derivati in parte dalla modifica delle percentuali attuata sul PSR 14-22¹, in parte da altre fonti **per rafforzare gli obiettivi del programma e consentire il pagamento dei trascinamenti**;

B) operare una riprogrammazione finanziaria che consenta un efficiente **riutilizzo delle economie** derivanti da bandi aperti con minor successo del previsto oppure da fisiologiche scadenze in fase di istruttoria, **collocandole su operazioni strategiche**;

C) attuare su alcuni interventi uno **switch tra fondi cofinanziati e top-up aggiuntivi che consentano un'accelerazione della spesa comunitaria**. Lo scopo è quello di utilizzare prioritariamente i fondi FEASR, allocando i fondi *top-up* sulle operazioni tradizionalmente più lente nella spesa oppure che maturano cospicue economie nelle fasi di conclusione del programma. In questo modo sarà possibile ridurre il rischio di disimpegno, senza ridurre l'ambizione finanziaria e ambientale del Programma, né inficiarne gli obiettivi.

Si sottolinea che **tale modifica incrementa la dotazione finanziaria dedicata alla spesa ambientale e della spesa per gli AKIS** sia in termini di cofinanziato che di *top-up* aggiuntivi, come si evince dal prospetto riportato nella sezione finale della presente scheda.

DETTAGLIO MODIFICHE

a) INSERIMENTO SU CSR DI NUOVI FONDI TOP-UP AGGIUNTIVI

Per quanto riguarda l'incremento di risorse *top-up*, la modifica introduce sul CSR **61 M€** complessivi, di cui 56,5 derivanti dal PSR 2014-22 chiusosi il 31.12.2025, e 4,5 M€ derivanti da nuove assegnazioni statali a destinazione vincolata. **Di seguito uno schema riassuntivo delle nuove risorse introdotte.**

Si precisa che i dati relativi ai *top-up* derivanti dalla modifica delle percentuali effettuata sul PSR nel 2025 sono ancora provvisori, in quanto non sono ancora stati chiusi ufficialmente i conti e concluse le procedure di rendicontazione e rimborso. Pertanto eventuali arrotondamenti/aggiustamenti tecnici che si rendessero necessari saranno effettuati con la successiva modifica.

	TOTALI	Quota regionale	Quota statale
TOP UP da inserire su CSR con la presente modifica	61.064.476,74	21.202.608,90	39.861.867,84
- di cui derivanti da PSR modifica % (70-30)*	45.748.863,00	13.724.658,90	32.024.204,10
- di cui derivanti da PSR regionali (100%)	7.000.000,00	7.000.000,00	
- di cui derivanti da PSR vincolati biosicurezza SUINI (economie 5.1.1)	3.347.720,00		3.347.720,00
- di cui derivanti da PSR vincolati qualità aria (economie 4.1.3)	477.950,00	477.950,00	
TOP UP totali derivanti da PSR 2014-2022	56.574.533,00	21.202.608,90	35.371.924,10
- di cui vincolati giovani 2025-2026	1.801.277,08		1.801.277,08
- di cui vincolati biosicurezza SUINI 2024	628.777,00		628.777,00
- di cui vincolati biosicurezza SUINI 2025-2026	2.059.889,66		2.059.889,66
TOP UP nuovi vincolati	4.489.943,74	-	4.489.943,74

¹ La modifica delle percentuali ha infatti consentito di trasformare in top-up 52,5 M€, di cui 6,8 sono stati spesi sul PSR 14-22, ne risultano quindi ancora utilizzabili 45,7.

b) SPOSTAMENTI ECONOMIE DI COFINANZIATO

Al momento attuale sono state rilevate minori spese su alcuni interventi / campagne che è possibile riallocare su altri interventi più strategici, ove si prevede la necessità di far fronte all'elevato fabbisogno registrato, anche attraverso l'apertura di nuovi bandi, ove le tempistiche della programmazione lo consentano.

In particolare tali "economie" da spostare provengono da:

1) Misure a premio agricole che hanno registrato economie in fase di istruttoria dei saldi delle prime campagne 2023-2024, oppure hanno ricevuto meno richieste rispetto alla dotazione stanziata sui bandi 2025 (es. **SRA01 "Produzione integrata"**, **SRA06 "Cover crops"**, **SRA30 "Benessere animale"**). Questi fondi resteranno nell'ambito delle SRA, per aprire nuovi bandi nel 2026 su altri interventi come SRA08 "Gestione prati e pascoli permanenti", SRA13 "Riduzione emissioni di ammoniaca", SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità".

2) Misure forestali: i primi bandi di alcuni interventi non hanno riscosso l'interesse previsto e quindi, pur prevedendo l'apertura di ulteriori bandi, si stima utile ridurre il budget a favore di altri interventi del comparto.

- **SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima** ha visto un primo bando che non ha avuto la risposta attesa da parte del territorio; quindi si prevede un nuovo bando da effettuare nel corso del 2026 al quale destinare l'importo di € 350.000; pertanto si possono liberare economie per € 726.000 da destinare all'Intervento SRD15-filiera legno, che ha manifestato fabbisogni maggiori rispetto alla dotazione iniziale.
- **SRC02 - Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000** con il bando 2024 ha generato significative economie pari a circa € 773.000, che possono essere liberate per destinarle ad incrementare l'Intervento SRH03, che prevede azioni di formazione in ambito forestale e ambientale.

Inoltre si riduce anche la dotazione stanziata per l'Intervento **SRD11 - Investimenti non produttivi forestali**, che è stato attivato solo per possibili trascinalamenti legati a eventuali ricorsi derivanti da revoche effettuate sull'Operazione 8.5 del PSR 2014-2022 che si è chiuso al 31.12.2025.

3) Disattivazione dell'intervento SRG07 - Azione 4 "Cooperazione per la sostenibilità ambientale"

Con Emendamento 4 al PSP, approvato con Decisione C(2025)3805 del 18.06.2025, le economie del Sottointervento SRD04.A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" del CSR Piemonte erano state destinate alla nuova Azione SRG07.4 "Cooperazione per la sostenibilità ambientale", con dotazione pari a 3,77 Meuro, finalizzata a predisporre e/o aggiornare gli strumenti di pianificazione delle aree protette e dei siti Natura 2000.

In particolare, l'attivazione di tale nuova Azione aveva come finalità:

- l'implementazione degli strumenti di pianificazione, inseriti da Regione Piemonte nel "Prioritized Action Framework – PAF 2021-2027" per la rete Natura 2000 (approvato con DGR n. 4-2559 del 18/12/2020) per la tutela di habitat e specie presenti sul territorio regionale;

- rispondere alla Procedura d'Infrazione 2015/2163 in attuazione della DGR n. 10-398/2024/XII del 21/11/24.

Tenendo conto delle caratteristiche specifiche dell'intervento, il bando avrebbe dovuto essere rivolto a partenariati già costituiti o di nuova costituzione, composti da almeno due e non più di tre soggetti/entità tra cui un Ente di Gestione delle Aree Protette (EGAP) o un soggetto gestore di rete Natura 2000, individuati ai sensi della l.r. 19/2009; i progetti oggetto delle domande avrebbero dovuto comprendere uno o più piani di tutela e gestione, oltre ad attività di animazione, divulgazione, informazione e comunicazione relative ai piani stessi.

A fronte di un'attenta rivalutazione, ad oggi si ritiene di poter soddisfare le esigenze sopra descritte attraverso fonti finanziarie diverse dal FEASR, utilizzabili per l'implementazione degli strumenti di pianificazione delle Aree incluse in Rete Natura 2000. Nello specifico:

a) attualmente Regione Piemonte, con DGR n. 2-8390 dell'8 aprile 2024, si è proposta di sostenere con fondi propri per le annualità 2024-2026 la redazione dei Piani d'Area delle aree protette gestite dagli EGAP regionali. Si ritiene possibile ampliare l'utilizzo di fondi regionali anche per la redazione dei Piani naturalistici e dei piani di gestione dei Siti Natura 2000 per le annualità successive, nelle quali gli EGAP avranno superato le presenti difficoltà tecniche quali:

- l'attuale impegno del personale nell'attuazione di numerosi interventi finanziati dal FESR, che renderebbe ardua la gestione delle tempistiche necessarie sia per la costituzione dei nuovi partenariati, sia per la redazione di uno strumento di pianificazione naturalistica e le successive attività di animazione, divulgazione, informazione e comunicazione, da completare entro il termine della programmazione FEASR 2023-2027. La redazione di uno strumento di pianificazione naturalistica comporta infatti l'effettuazione di campagne di monitoraggio, della durata minima di un anno, finalizzate alla verifica della presenza in loco degli habitat e delle specie animali e vegetali oggetto di tutela e del loro status;
- le nomine dei Presidenti degli EGAP e dei membri dei Consigli direttivi, che hanno impegnato tutto il 2025 e sono tutt'ora in corso; fino a che non si sarà giunti ad un assetto stabile, sarà difficile attivare i processi di costituzione dei partenariati alla base della predisposizione degli strumenti di pianificazione;

b) con l'obiettivo di una pianificazione integrata in ambito forestale e aree naturali protette (EGAP), è stata approvata la DGR n. 2-2136 del 12.01.2026 finalizzata a destinare nuove risorse stanziare dal Ministero della Sovranità Alimentare e delle Foreste (Masaf) sulle annualità 2026-2027-2028 per la Pianificazione Forestale territoriale; in particolare, saranno destinati oltre 7 milioni di euro per la redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT) con l'obiettivo di superare la gestione frammentata, per una visione d'insieme che supporti lo sviluppo locale, valorizzi i servizi ecosistemici e tuteli la biodiversità.

Si propone pertanto di disattivare l'Azione 4 dell'intervento SRG07, eliminare il relativo PLUA e azzerare l'indicatore di output, che sarà tuttavia compensato dall'aumento delle altre azioni interne all'intervento.

4) Interventi agricoli ad investimento su cui si sono registrate economie fisiologiche maturate in fase istruttoria e su cui non è più prevista l'apertura di bandi, come **SRD02.D "Investimenti per il benessere animale"** (che cede a SRD02.A "Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici" all'interno dello stesso intervento) e **SRD07.7 "Infrastrutture irrigue extra-aziendali"** (che cede fondi all'omologo intervento ambientale SRD08.3 "Infrastrutture irrigue e di bonifica").

C) SWITCH FONDI TRA COFINANZIATO E TOP- UP A SALDO INVARIATO

Nell'ottica di velocizzare la spesa della quota FEASR, soggetta a disimpegno automatico, su alcune misure che presentano lunghi tempi di realizzazione, come dimostrato dall'esperienza del PSR, viene effettuato uno scambio tra fondi *top-up* e fondi cofinanziati. Tale operazione, a saldo invariato (al netto di quanto servirà a pagare i trascinati del PSR 14-22, che saranno infatti coperti con fondi cofinanziati), consentirà di dare priorità all'utilizzo della spesa cofinanziata.

Le misure che saranno oggetto di questo *switch* sono:

- **SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico di aree rurali" Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi"** (borgate), in ragione dei lunghi tempi di attuazione dell'intervento;
- **SRG07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages" - Azione 3 "Aree Interne"**, in ragione dei lunghi tempi di attuazione dell'intervento e del ritardo nell'approvazione delle strategie da parte della Cabina di Regia nazionale per le Aree Interne, che ha ritardato l'apertura del bando;
- **SRA01 "Produzione integrata"** sull'ultima annualità al fine di drenare eventuali economie che dovessero maturare a fine programmazione, senza intaccare i fondi cofinanziati.

RISULTANZA COMPLESSIVA DELLE MODIFICHE **per gli interventi che incrementano i fondi**

Interventi agro-climatico-ambientali

- **SRA08.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali**
- **SRA13 - Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola**
- **SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità**

Negli anni 2023-2025 sono stati aperti bandi a valere su tutti gli interventi agro-climatico-ambientali e, a seguito delle istruttorie, si sono generate economie derivanti da non ammissioni, riduzioni dei pagamenti per sovrapposizione di impegni con Ecoschemi, nonché per l'applicazione di penalità, revoche parziali o totali e rinunce; tali economie non possono essere più utilizzate per gli stessi bandi.

Si ritiene pertanto opportuno liberarle, destinandole ad aumentare la dotazione finanziaria di tre interventi SRA, a seguito della valutazione degli esiti del bando 2025 con il quale sono state soddisfatte solo parzialmente le domande pervenute, come di seguito dettagliato:

- l'89 % delle domande pervenute ai sensi di SRA08.3;
- il 63% delle domande pervenute ai sensi di SRA 14;
- il 73% delle domande pervenute ai sensi di SRA13.

Gli interventi SRA08 e SRA14 sono riconosciuti come strategici per la tutela del paesaggio e la gestione corretta dei terreni in montagna, nonché per salvaguardare la biodiversità delle specie di interesse agricolo e alimentare soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica; i due interventi favoriscono inoltre la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di perdita e inquinamento del patrimonio genetico.

Per quanto riguarda SRA13, incentivare l'adozione, da parte di un più elevato numero di aziende agricole, delle tecniche agronomiche di concimazione a basse emissioni di ammoniaca con una migliore gestione dei reflui, contribuisce a migliorare la performance del Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA), specificamente per l'ambito Agricoltura e zootecnia.

Pertanto si propone di aumentare la dotazione finanziaria dei predetti Interventi nel modo seguente:

- SRA08.3: aumento di 1,5 M€;
- SRA13: aumento di 2,5 M€;
- SRA14: aumento di 3 M€.

Si modificano, ove necessario, anche gli indicatori di output dei singoli interventi conseguentemente alla modifica della dotazione finanziaria, in coerenza con il cronoprogramma dei bandi.

SRD01 – Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Top-up Giovani agricoltori

Il DM del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) n. 0575481 del 24/10/2025 di attuazione del "Fondo per il primo insediamento dei giovani in agricoltura", previsto dall'art. 3 della legge 36/2024, prevede lo stanziamento per la Regione Piemonte di complessivi € 1.801.277,08, suddivisi in due annualità per gli anni 2024 e 2025.

Considerate la destinazione dei fondi - vincolata ai giovani agricoltori così come definiti dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 - e la natura degli investimenti ammissibili specificati all'art. 2 del suddetto DM, e tenuti inoltre in considerazione gli stringenti tempi di impiego (come stabilito dall'art. 4 comma 7 del DM, secondo il quale le risorse devono essere liquidate entro il 31 dicembre 2026), si ritiene di collocare il predetto importo sull'intervento SRD01, a titolo di finanziamenti nazionali integrativi (*top-up*), destinandolo esclusivamente ai giovani agricoltori, nel rispetto di quanto definito dal citato DM e delle regole stabilite nel PSP/CSR, ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115.

Top-up Biosicurezza

Si ritiene inoltre di collocare sull'intervento SRD01, ad integrazione della dotazione finanziaria già disponibile per un bando finalizzato ad investimenti nel rispetto dei criteri di biosicurezza del comparto suinicolo, i seguenti fondi, a titolo di finanziamenti nazionali integrativi (*top-up*):

- € 628.777,00 derivanti dal Decreto MASAF n. 25A00307 del 5/12/2024, con cui è stato ripartito per l'anno 2024 il "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza", di cui al decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 25/2022;

- € 2.059.889,66 derivanti dal Decreto MASAF n. 0596584 del 5/11/2025, con cui è stato ripartito per l'anno 2025 il "Fondo di parte capitale per gli interventi strutturali e funzionali in materia di biosicurezza", di cui al decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 25/2022;

- € 3.347.720,00 che residuano dall'Operazione 5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico" - Azione 3 "Investimenti per la biosicurezza degli allevamenti suini" a seguito della chiusura del PSR 2014-2022; tale importo costituisce la somma delle economie accertate a conclusione dei bandi, più una piccola quota residua di fondi non assegnati.

Top-up PSR 14-22

Nel 2025 è stato aperto sull'intervento SRD01 un bando che ha riscosso grande interesse sul territorio; a fronte di un'elevata adesione, la dotazione assegnata consente di finanziare poco più del 20% delle domande ricevute.

Considerata l'importanza strategica di tale intervento, che costituisce uno degli assi portanti della programmazione dello sviluppo rurale, e le sue ricadute sulla competitività delle imprese agricole, in quanto consente di sostenere progetti con caratteristiche innovative in termini di investimenti in agricoltura digitale e di precisione, e in strumenti e processi che migliorino la sostenibilità ambientale delle imprese, si ritiene opportuno incrementare le risorse disponibili, allocando su SRD01 un importo pari a 11 Meuro di fondi integrativi (*top-up*) residuanti a seguito della chiusura del PSR 2014-2022, così da poter finanziare un maggior numero di domande.

Per quanto riguarda gli indicatori di output, l'incremento dei fondi consentirà un aumento dell'indicatore in misura meno che proporzionale in quanto il contributo medio registrato finora è stato più elevato del programmato.

Intervento SRD02 Azione A - Riduzione delle emissioni

Da cronoprogramma allegato al CSR, per l'intervento SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" - Azione A "Mitigazione dei cambiamenti climatici" sono stati emanati tre bandi, nel secondo semestre del 2023, 2024 e 2025 rispettivamente. La Giunta regionale ha destinato:

- al Bando n. 1, € 6.414.000;

- al Bando n. 2, € 4.042.000.

esaurendo la dotazione finanziaria disponibile, tanto che al Bando n° 3 sono ad oggi destinate esclusivamente le prime economie istruttorie del Bando 1, ovvero euro 313.000.

Vista la rilevanza ambientale dell'obiettivo dell'Azione A, che consiste nel ridurre le perdite dell'ammoniaca di origine agricola, e alla luce dell'elevata richiesta di sostegno da parte del territorio registrata con gli ultimi bandi che non ha trovato copertura, si ritiene necessario integrare la dotazione del Bando n. 3, attualmente aperto, per un importo di quasi 7 M€.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

SRD02 Azione C – Risparmio idrico ed efficientamento irriguo aziendale

La crescente frequenza e intensità degli eventi siccitosi, strettamente connessi al cambiamento climatico, rendono sempre più urgente rafforzare le misure di adattamento del settore agricolo. In Piemonte, la siccità severa del 2022 ha interessato, per il solo comparto dei seminativi, oltre 10.000 ettari di colture estive, mettendo in evidenza la vulnerabilità di un sistema irriguo ancora largamente basato su tecniche a scorrimento e l'esigenza di una rapida transizione verso sistemi più efficienti.

L'intervento SRD02 Azione C consente il passaggio a sistemi irrigui in pressione, con risparmi idrici potenziali pari ad almeno il 50%, nonché la realizzazione di sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche a supporto dell'irrigazione di soccorso.

I bandi attivati nel 2023 e nel 2024 a valere sull'intervento SRD02 Azione C hanno evidenziato un forte interesse da parte delle aziende agricole piemontesi verso investimenti finalizzati all'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica. Nel bando 2023 è stata finanziata circa il 30% delle domande ammissibili, mentre nel bando 2024 la percentuale è salita al 71,5%. Tali risultati confermano la rilevanza strategica dell'azione e la presenza di una domanda strutturalmente superiore alle risorse disponibili.

Alla luce di tali elementi, si propone un'integrazione del budget dell'intervento SRD02 Azione C per un importo di 3 M€, al fine di ampliare la platea dei beneficiari e aumentare il numero di ettari serviti da sistemi irrigui efficienti e moderni. L'incremento della dotazione finanziaria contribuirebbe a rafforzare la resilienza dei sistemi agricoli regionali, favorendo un utilizzo più sostenibile della risorsa idrica e una più efficace capacità di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

Intervento SRD07, Azione 3 "Reti primarie e sottoservizi" e Azione 5 "Infrastrutture ricreative" (borgate) - TRASCINAMENTI

Le Operazioni 7.2.1 (Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane) e 7.4.1 (Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane), a valere sul PSR 2014-2022, hanno visto dei ritardi nella conclusione dei lavori e delle relative istruttorie su alcune domande ammesse a finanziamento nel bando del 2018.

Queste domande devono quindi essere trascinate sul PSP/CSR 2023-2027 e, al fine di dare la necessaria copertura finanziaria, vengono pertanto allocati i seguenti importi:

- con riferimento all'Op. 7.2.1, sulla corrispondente azione SRD07.3 un importo pari a 1,65 M€;
- con riferimento all'Op. 7.4.1, sulla corrispondente azione SRD07.5 un importo pari a 1,15 M€.

Si precisa che l'azione SRD07.5 è stata attivata solo per poter garantire il pagamento dei trascinamenti.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, includendo le domande oggetto di trascinamento.

Intervento SRD08 Azione 3 - Infrastrutture irrigue e di bonifica

Nel 2024 è stato emanato un bando per un importo pari a 10 M€ che ha riscontrato una buona partecipazione, con la trasmissione di 18 domande di sostegno, per un importo totale richiesto di circa 34 M€.

Per far fronte al fabbisogno manifestatosi in fase di candidatura dei progetti, già con i precedenti emendamenti era stata aumentata la dotazione finanziaria di 4 M€.

Considerando la strategicità dell'intervento per l'agricoltura piemontese, e visto che si intendono potenziare gli investimenti che possono incidere positivamente sulle problematiche di deficit idrico, si propone di aumentare ulteriormente la dotazione dell'Intervento SRD08.3, avente carattere ambientale, di circa 321.000 € derivanti delle economie generatesi dalla chiusura del bando dall'analogo Intervento SRD07.7.

Intervento SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

L'intervento SRD12 ha visto l'apertura di due bandi nel corso del 2025, dedicati alla prevenzione dei danni alle foreste e al ripristino del potenziale forestale danneggiato, con un budget totale pari a circa 5,9 M€, esaurendo quindi la dotazione finanziaria dell'Intervento.

E' intenzione del Settore Foreste emanare un bando a Titolarità regionale con la finalità di finanziare operazioni selvicolturali che interessino il sistema operativo antincendi boschivi del Piemonte (AIB), attraverso forme di sostituzione diretta, in attuazione del "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi" e dei Piani di Prevenzione Territoriale (PPT) AIB, per i quali con DGR 8-1532/2025/XII dell'8 settembre 2025 sono state approvate le "Linee guida regionali di redazione" e i "Criteri e modalità per l'individuazione, l'approvazione e l'attuazione degli interventi di prevenzione dagli incendi del patrimonio forestale attraverso forme di sostituzione diretta". Si propone pertanto aumentare la dotazione finanziaria dell'Intervento per un importo pari a 3 M€. Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, sulla base delle nuove modalità attuative dell'intervento

Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

A seguito del primo bando del 2023, a inizio 2026 è stato emanato il secondo bando della programmazione 23-27 destinato al comparto agroindustriale, la cui dotazione ammonta a circa 17,6 M€.

Ritenendo strategico continuare a sostenere gli investimenti delle imprese operanti nell'ambito della trasformazione e commercializzazione, si ritiene opportuno aumentare il budget dedicato al 2° bando per un importo pari a 1 M€, anche per ripristinare parte delle risorse ridotte con le precedenti modifiche.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Nel corso del 2024 sono stati emanati due bandi per finanziare investimenti volti a sostenere la vivaistica forestale e la filiera legno, con risorse pari a 6M€.

Le economie realizzate nell'ambito del bando destinato alla vivaistica sono pari a circa 807.000 € e possono essere destinate alla linea SRD15 - filiera legno, nell'ambito della quale il bando aperto ha evidenziato esigenze di circa 4 volte superiore alla disponibilità evidenziando i bisogni delle imprese della filiera.

Su tale linea si prevede quindi:

- di incrementare la dotazione del bando aperto;
- di confermare un secondo bando già programmato per il 2026;
- di avviare un nuovo bando, da attuarsi con la modalità a titolarità regionale per rinforzare le capacità produttive delle foreste regionali.

Per far fronte alle sopravvenute esigenze, alla luce anche delle economie già presenti sull'intervento, risulta pertanto necessario aumentare la dotazione finanziaria dell'Intervento SRD15 di circa 2,67 M€.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRE01 – Insediamento giovani agricoltori - TRASCINAMENTI

A fine 2024 è stato aperto un bando sull'Operazione 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori" del PSR 2014-2022; ad oggi è stata pagata sul PSR la prima rata del premio, mentre la seconda rata viene trascinata sul PSP/CSR 2023-2027.

Al fine di dare la necessaria copertura finanziaria, viene pertanto allocato sul corrispondente intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" un importo pari a 3,7 Meuro di fondi cofinanziati.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale" e Intervento SRE04 - "Start up non agricole"

A dicembre 2023 sono state selezionate le 14 Strategie di Sviluppo Locale per la programmazione 23-27. Il budget complessivo pari a € 51.400.000 assegnato all'Intervento SRG06 "LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale" è stato ripartito tra i 14 GAL selezionati che hanno definito i propri piani finanziari.

Nel corso del 2025 la programmazione Leader è entrata nel vivo, con l'apertura di oltre 50 bandi che hanno avuto un buon riscontro sul territorio, generando un fabbisogno superiore alla dotazione stanziata a inizio programmazione.

Vista l'importanza strategica dell'approccio Leader per il territorio rurale piemontese, anche alla luce dei fabbisogni emersi, si ritiene opportuno integrare la dotazione finanziaria per un importo di 3 M€.

Tale importo viene così suddiviso:

- 180.000€ sull'intervento SRE04 "Start up non agricole" che prevede un sostegno per l'avviamento di nuove attività in ambito extra-agricolo nelle zone rurali connesse alle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ed è attivabile solo attraverso lo strumento Leader.
- 2.820.000 € sull'Intervento SRG06, Sotto-intervento A - Azione A.1, che comprende tutti gli Interventi per i quali i GAL predispongono Bandi pubblici per l'attuazione delle proprie SSL.

Si modificano proporzionalmente in aumento anche gli indicatori di output dell'Intervento SRE04.

Intervento SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

A fine 2024 è stato emanato un bando per dare sostegno ai Gruppi Operativi (GO) del Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), riconosciuti tra gli attori principali del sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS). Si tratta di uno degli interventi di punta dell'intera strategia AKIS italiana e regionale, l'unico in cui i diversi soggetti che fanno parte di tale sistema cooperano attivamente per realizzare progetti di innovazione a beneficio dei comparti agricoli e dei territori rurali piemontesi. Storicamente si tratta inoltre di un intervento, tra gli AKIS, che suscita il maggiore interesse sul territorio favorendo la creazione di gruppi variegati, facilitando il dialogo e l'interazione tra mondi diversi e cruciali per l'AKIS: ricerca, imprese agricole, consulenti, ecc.

Il Bando 2025 ha confermato questo notevolissimo interesse: a fronte di una dotazione finanziaria di € 7.500.000, sono pervenute 63 domande di sostegno per € 23.500.000, più di tre volte superiore alle risorse stanziate; allo stato attuale dell'istruttoria di ammissione delle domande di sostegno in corso, le

proposte progettuali non ammissibili per esaurimento della dotazione finanziaria risultano di buona qualità, per un aiuto richiesto di € 15.000.000. Non essendo previsti altri bandi, in quanto non vi sarebbero le tempistiche per chiudere i progetti entro la fine della programmazione, appare opportuno incrementare il budget del Bando di 3,5 M€ permettendo, in tal modo, il finanziamento del maggior numero di proposte progettuali innovative di buona qualità presentate.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRG07 Azione 1 - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione finalizzati a valorizzare le filiere produttive locali, rafforzare i mercati locali, incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi, promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare e favorire la vendita diretta.

Continuare a sostenere lo sviluppo dei sistemi del cibo, delle filiere locali e mercati locali contribuisce a creare e consolidare un legame diretto tra produttori agricoli e consumatore finale, consentendo ai produttori di recuperare valore aggiunto e al consumatore di trarre vantaggio di un rapporto qualità prezzo più adeguato. Lo sviluppo di filiere e mercati locali comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e tipicità delle produzioni e alla loro stagionalità.

Visto l'attuale contesto economico (dazi e conflitti geopolitici) che penalizza il comparto agricolo piemontese, le cui aziende sono strutturalmente di piccole dimensioni, si rende necessario continuare a sostenere lo sviluppo delle filiere produttive locali e rafforzare i mercati locali consentendo ai produttori di recuperare valore aggiunto, di compensare l'incremento dei costi di produzione e di sensibilizzare i consumatori alle produzioni del territorio e alla loro qualità e pertanto si ritiene strategico e necessario destinare nuovi fondi all'Intervento SRG07.1, per un importo pari a 4,6 M€, per l'apertura di un nuovo bando.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRG07 Azione 3 - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica (aree interne) – TRASCINAMENTI

Con riferimento all'Operazione 16.7.1 della programmazione 2014-2022 (Attuazione delle strategie di sviluppo delle aree interne), il termine per la conclusione delle attività finanziate e la conseguente trasmissione delle domanda di saldo sono state, da ultimo con DD 941/2025 del 30/10/2025, prorogate al 31/12/2025; è pertanto necessario garantire la necessaria copertura finanziaria per un importo pari a 1.610.000 M€ per la liquidazione delle domande di saldo che vengono trascinate sul PSP/CSR 2023-2027.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, in considerazione delle domande oggetto di trascinamento

Intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

L'intervento è finalizzato a sostenere le attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea; la promozione dei prodotti qualità contribuisce a comunicare le

caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare, nonché gli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Visto l'attuale contesto di crisi internazionali, le politiche protezionistiche degli USA, nonché la maggior concorrenza anche derivante dagli accordi internazionali Mercosur, si rende necessario un maggiore sostegno alle nostre filiere di qualità per fronteggiare la concorrenza straniera e consentire ai produttori agricoli di recuperare valore aggiunto, di sensibilizzare e informare i consumatori europei riguardo alla qualità delle produzioni agroalimentari con particolare attenzione ai metodi di produzione a basso impatto ed agli elevati standard di benessere animale, pertanto si ritiene strategico e necessario continuare a sostenere i prodotti di qualità incrementandone la dotazione, per un importo pari a 6M€, per l'apertura di un nuovo bando che copra le attività 2027

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRH02 - Formazione dei consulenti

A dicembre 2025 è stato aperto il secondo bando della programmazione 2023-2027, con un budget disponibile pari a € 100.000, derivante dalle risorse attualmente disponibili sull'Intervento.

Tale importo coincide con le dimensioni massime previste dal bando e rischia di poter finanziare una sola domanda di sostegno. Pare pertanto opportuno aumentare il budget per un importo pari a circa 188.000 €, al fine di permettere il possibile finanziamento di più proposte progettuali.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRH03 Azione 1 - Formazione degli imprenditori forestali

Vista l'importanza dell'attività di formazione, anche per i tecnici dei soggetti gestori della Rete Natura 2000 operanti in campo forestale e i soggetti facenti parte del sistema antincendi boschivi della Regione Piemonte, e del forte successo del bando 2024, si ritiene opportuno incrementare la dotazione finanziaria di SRH03 per circa 1,2 M€.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRH04 Azione 1 - Azioni di informazione nel settore agricolo

La proposta di aumento della dotazione finanziaria dell'Intervento per un importo pari € 2.850.000 è così suddivisa:

- 2M€ sono legati a ricorsi aperti da beneficiari di contributi concessi sulla Misura 1 della passata programmazione 2014-2022, in seguito a revoche e recuperi di contributi operati dall'Amministrazione regionale e alla conseguente necessità di disporre delle risorse sufficienti per far fronte alla situazione che si verificherebbe qualora, al termine di tali contenziosi, l'amministrazione regionale dovesse risultare soccombente;

- l'aumento di € 850.000 è conseguente a valutazioni interne all'Amministrazione regionale che hanno individuato l'opportunità, in maniera analoga a quanto già è stato attuato in campo forestale, di sviluppare

azioni informative a titolarità regionale che si affiancherebbero, potenziando le ricadute complessive e aumentando la capacità di penetrazione, alle azioni informative finanziate tramite il bando ordinario programmato con le risorse attualmente disponibili.

Si modificano conseguentemente in aumento anche gli indicatori di output, proporzionalmente all'aumento del budget.

Intervento SRH04 – Azione 2, Azioni di informazione nel settore forestale

Nel corso del 2024 è stato emanato il primo bando con un budget pari a 1M€, che ha esaurito di fatto la dotazione finanziaria dell'azione di informazione forestale.

In funzione delle nuove esigenze di informazione emerse nel corso del 2025 in riferimento all'evoluzione del quadro normativo in tema di foreste e biodiversità (es. *Restoration law*), nuovi obiettivi di conservazione della biodiversità anche in ambito forestale e in tema di prevenzione selvicolturale degli incendi boschivi, si prevede di incrementare di € 400.000,00 la dotazione finanziaria, che sommati alle economie derivanti dal primo bando, permetteranno l'uscita di un secondo bando con un budget sufficiente a coprire i fabbisogni. Tale bando verterà pertanto sull'attività di informazione in campo forestale, con particolare attenzioni ad alcuni temi rilevanti per la gestione forestale sostenibile nella rete Natura 2000 (misure di conservazione, misure di prevenzione Antincendio Boschivo, Regolamento (EU) 2024/1991 sul ripristino della natura).

Relativamente agli interventi soggetti a *ring fencing*, il quadro complessivo a seguito delle modifiche è rappresentato dal seguente prospetto:

Delta risorse per interventi particolari	Incremento risorse	- di cui cofinanziato	- di cui top up
Interventi ambientali (ring fencing)	12.860.250	2.382.300	10.477.950
Interventi AKIS	8.083.863	1.145.000	6.938.863
LEADER	3.000.000	-	3.000.000
GIOVANI	3.700.000	-	3.700.000
	27.644.113	3.527.300	24.116.813

Il quadro finanziario complessivo delle modifiche è riportato:

- nell' **Allegato 1 "Quadro modifiche finanziarie e indicatori"**, che comprende le variazioni agli indicatori di output;
- nell' **Allegato 2 "Quadro modifiche finanziarie con tipologia di fondo"**, che include la distinzione tra risorse cofinanziate e *top-up*.

Allegato 1 -Quadro modifiche finanziarie e degli indicatori Agg. 23.01.2026									
Intervento		Modifiche finanziarie			Modifiche indicatori				
		VIGENTE (EM.5)	EMENDAMENTO 7 Proposta		Vigente (EM.5)	Emendamento 7 Proposta			
Intervento		Spesa pubblica v.6 PSP(EM. 5) in vigore dal 27.11.2025	Proposta di modifica EM.7	Spesa pubblica v.8 PSP(EM. 7) in proposta	Indicatore output	Valore Indicatore OUTPUT v.6 VIGENTE	Proposta di modifica EM.7	Valore Indicatore OUTPUT v.8 proposta	Unità di Misura
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	87.300.000,00	- 1.700.000,00	85.600.000,00	O.14	85.000,00	-	85.000,00	Ettari
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	7.600.000,00	-	7.600.000,00	O.14	7.000,00	-	7.000,00	Ettari
SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	9.300.000,00	-	9.300.000,00	O.14	10.500,00	-	10.500,00	Ettari
SRA05	ACA5 - inerbimento colture arboree	3.960.000,00	-	3.960.000,00	O.14	2.660,00	-	2.660,00	Ettari
SRA06	ACA6 - cover crops	9.390.000,00	- 700.000,00	8.690.000,00	O.14	8.700,00	-	8.700,00	Ettari
SRA07	ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	99.790,47	-	99.790,47	O.14	220,00	-	220,00	Ettari
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	25.500.000,00	1.500.000,00	27.000.000,00	O.14	53.500,00	5.000,00	58.500,00	Ettari
SRA10	ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi	1.945.000,00	-	1.945.000,00	O.14	350,00	-	350,00	Ettari
SRA12	ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	500.000,00	-	500.000,00	O.14	85,00	-	85,00	Ettari
SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	10.500.000,00	2.500.000,00	13.000.000,00	O.14	21.000,00	1.500,00	22.500,00	Ettari
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	14.800.000,00	3.000.000,00	17.800.000,00	O.19	9.000,00	2.000,00	11.000,00	UBA
SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	-	-	-	O.19	-	-	-	Ettari
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	1.530.000,00	-	1.530.000,00	O.19	15,00	-	15,00	Operazioni
SRA17	ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	2.220.000,00	-	2.220.000,00	O.14	7.500,00	-	7.500,00	Ettari
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	8.000.000,00	-	8.000.000,00	O.14	350,00	-	350,00	Beneficiari
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	20.000.000,00	-	20.000.000,00	O.14	11.500,00	-	11.500,00	Ettari
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	1.880.000,00	-	1.880.000,00	O.14	1.100,00	-	1.100,00	Ettari
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	1.300.000,00	- 726.000,00	574.000,00	O.15	1.600,00	- 200,00	1.400,00	Ettari
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	2.970.326,00	-	2.970.326,00	O.16	780,00	-	780,00	Ettari
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	54.050.000,00	-	54.050.000,00	O.17	32.500,00	-	32.500,00	Ettari
SRA30	Benessere animale	13.000.000,00	- 600.000,00	12.400.000,00	O.18	173.000,00	-	173.000,00	UBA
SRA31	Sostegno per la conservazione, uso e sviluppo sostenibile di risorse genetiche forestali	3.000.000,00	-	3.000.000,00	O.19	16,00	-	16,00	Operazioni
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	43.200.000,00	-	43.200.000,00	O.12	110.000,00	-	110.000,00	Ettari
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	6.000.000,00	- 773.000,00	5.227.000,00	O.13	30.000,00	-	30.000,00	Ettari
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	73.500.000,00	18.837.663,74	92.337.663,74	O.20	1.040,00	200,00	1.240,00	Operazioni
	- di cui NON vincolati	70.500.000,00	11.000.000,00	81.500.000,00					Operazioni
	- di cui vincolati alla biosicurezza suina	3.000.000,00	6.036.386,66	9.036.386,66					Operazioni
	- di cui vincolati ai giovani	-	1.801.277,08	1.801.277,08					Operazioni
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	35.400.000,00	8.977.950,00	44.377.950,00	O.20	575,00	160,00	735,00	Operazioni
	- di cui az. A - riduzione delle emissioni	14.614.187,87	6.912.950,00	21.527.137,87		275,00	125,00	400,00	Operazioni
	- di cui az. B - tutela acque	-	-	-		-	-	-	Operazioni
	- di cui az. C - risparmio idrico	15.000.000,00	3.000.000,00	18.000.000,00		185,00	35,00	220,00	Operazioni
	- di cui az. D - benessere animale	5.785.812,13	935.000,00	4.850.812,13		115,00	-	115,00	Operazioni
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	10.000.000,00	-	10.000.000,00	O.24	150,00	-	150,00	Operazioni
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	3.927.500,00	-	3.927.500,00	O.21	157,00	-	157,00	Operazioni
	- di cui az. A - Salvaguardia della biodiversità	927.500,00	-	927.500,00		3,00	-	3,00	Operazioni
	- di cui az. B - Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	2.000.000,00	-	2.000.000,00		29,00	-	29,00	Operazioni
	- di cui az. C - Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	-	-	-		-	-	-	Operazioni
	- di cui az. D - Miglioramento della coesistenza con la fauna selvatica	1.000.000,00	-	1.000.000,00		125,00	-	125,00	Operazioni
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	5.000.000,00	-	5.000.000,00	O.23	143,00	-	143,00	Operazioni
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	12.000.000,00	-	12.000.000,00	O.21	710,00	-	710,00	Operazioni
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico di aree rurali	23.124.100,00	2.478.700,00	25.602.800,00	O.22	70,00	24,00	94,00	Operazioni
	- di cui az. 2 - reti idriche	5.100.000,00	-	5.100.000,00		28,00	-	28,00	Operazioni
	- di cui az. 3 - infrastrutture borgate	3.884.100,00	1.650.000,00	5.534.100,00		9,00	12,00	21,00	Operazioni
	- di cui az. 4 - sentieristica e outdoor	5.140.000,00	-	5.140.000,00		28,00	-	28,00	Operazioni
	- di cui az. 5 - trase 7.4.1		1.150.000,00	1.150.000,00			12,00	12,00	Operazioni
	- di cui az. 6 - infrastrutture informatiche forestali	1.000.000,00	-	1.000.000,00		1,00	-	1,00	Operazioni
	- di cui az. 7 - consorzi irrigui agricoli	8.000.000,00	321.300,00	7.678.700,00		4,00	-	4,00	Operazioni
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	18.960.270,00	321.300,00	19.281.570,00	O.22	34,00	-	34,00	Operazioni
	- di cui az. 1 - viabilità pastorale	4.960.270,00	-	4.960.270,00		25,00	-	25,00	Operazioni
	- di cui az. 2 - produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo	-	-	-		-	-	-	Operazioni
	- di cui az. 3 - infrastrutture irrigue e di bonifica.	14.000.000,00	321.300,00	14.321.300,00		9,00	-	9,00	Operazioni
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	7.055.630,00	-	7.055.630,00	O.23	39,00	-	39,00	Operazioni
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	2.200.000,00	- 1.940.000,00	260.000,00	O.23	8,00	- 7,00	1,00	Operazioni
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	4.825.000,00	3.000.000,00	7.825.000,00	O.23	24,00	8,00	32,00	Operazioni
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	39.500.000,00	1.000.000,00	40.500.000,00	O.24	77,00	2,00	79,00	Operazioni
SRD15	Investimenti produttivi forestali	10.000.000,00	2.666.500,00	12.666.500,00	O.24	30,00	8,00	38,00	Operazioni
SRE01	Insediamnto giovani agricoltori	43.000.000,00	3.700.000,00	46.700.000,00	O.25	825,00	75,00	900,00	Numero
SRE04	Start up non agricole	2.755.000,00	180.000,00	2.935.000,00	O.26	80,00	5,00	85,00	Beneficiari
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGR	10.260.275,00	3.500.000,00	13.760.275,00	O.1	28,00	8,00	36,00	Progetti
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	5.500.000,00	-	5.500.000,00	O.29	1.000,00	-	1.000,00	Beneficiari
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	48.645.000,00	2.820.000,00	51.465.000,00	O.31	14,00	-	14,00	Strategie
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	13.422.500,00	2.437.500,00	15.860.000,00	O.32	65,00	41,00	106,00	Operazioni
	- di cui az. Filire	4.650.000,00	4.600.000,00	9.250.000,00	O.32	50,00	50,00	100,00	Operazioni
	- di cui az. Aree Interne	5.000.000,00	1.610.000,00	6.610.000,00	O.32	2,00	4,00	6,00	Operazioni
	- di cui az. Cooperazione in materia ambientale	3.772.500,00	3.772.500,00	-	O.32	13,00	13,00	-	Operazioni
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	6.000.000,00	-	6.000.000,00	O.1	17,00	-	17,00	Operazioni
SRG09	Cooperazione per supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo e forestale	606.100,00	-	606.100,00	O.1	2,00	-	2,00	Operazioni
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	12.500.000,00	6.000.000,00	18.500.000,00	O.32	41,00	19,00	60,00	Operazioni
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	5.400.000,00	-	5.400.000,00	O.33	3.200,00	-	3.200,00	Consulenze
SRH02	Formazione dei consulenti	178.272,00	188.863,00	367.135,00	O.33	40,00	40,00	80,00	Attività
SRH03	Formazione nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari	5.567.412,00	1.145.000,00	6.712.412,00	O.33	490,00	49,00	539,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	3.067.412,00	-	3.067.412,00		374,00	-	374,00	
	- di cui azione FORESTALE	2.500.000,00	1.145.000,00	3.645.000,00		116,00	49,00	165,00	
SRH04	Azioni di informazione	2.095.000,00	3.250.000,00	5.345.000,00	O.33	7,00	2,00	9,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	1.095.000,00	2.850.000,00	3.945.000,00		5,00	2,00	7,00	
	- di cui azione FORESTALE	1.000.000,00	400.000,00	1.400.000,00		2,00	-	2,00	
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	1.987.941,00	-	1.987.941,00	O.33	22,00	-	22,00	Attività
	- di cui azione AGRICOLA	1.487.941,00	-	1.487.941,00		20,00	-	20,00	
	- di cui azione FORESTALE	500.000,00	-	500.000,00		2,00	-	2,00	
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	2.000.000,00	-	2.000.000,00	O.33	1,00	-	1,00	Attività
AT001	Assistenza Tecnica	24.000.000,00	-	24.000.000,00	-	-	-	-	
Dotazione COMPLESSIVA		757.455.116,47	61.064.476,74	818.519.593,21					

Allegato 2 - Quadro modifiche finanziarie con tipologia di fondo										
CSR Regione Piemonte										
Agg. 23.01.2026										
Intervento		Modifiche finanziarie								
		VIGENTE (EM.5)			EMENDAMENTO 7 Proposta					
Intervento		Spesa pubblica v.6 PSP(EM. 5) in vigore dal 27.11.2025	- di cui cofinanziato	- di cui top up	Proposta di modifica EM.7	- di cui cofinanziato	- di cui top up	Spesa pubblica v.8 PSP(EM. 7) in proposta	- di cui cofinanziato	- di cui top up
SRA01	ACA 1 - produzione integrata	87.300.000,00	87.300.000,00		- 1.700.000,00	- 5.700.000,00	4.000.000,00	85.600.000,00	81.600.000,00	4.000.000,00
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	7.600.000,00	7.600.000,00		-		-	7.600.000,00	7.600.000,00	-
SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	9.300.000,00	9.300.000,00		-		-	9.300.000,00	9.300.000,00	-
SRA05	ACA5 - inerbimento colture arboree	3.960.000,00	3.960.000,00		-		-	3.960.000,00	3.960.000,00	-
SRA06	ACA6 - cover crops	9.390.000,00	9.390.000,00		- 700.000,00	- 700.000,00	-	8.690.000,00	8.690.000,00	-
SRA07	ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli	99.790,47	99.790,47		-		-	99.790,47	99.790,47	-
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	25.500.000,00	25.500.000,00		1.500.000,00	1.500.000,00		27.000.000,00	27.000.000,00	-
SRA10	ACA10 - supporto alla gestione di investimenti non produttivi	1.945.000,00	1.945.000,00		-		-	1.945.000,00	1.945.000,00	-
SRA12	ACA12 - colture a perdere corridoi ecologici fasce ecologiche	500.000,00	500.000,00		-		-	500.000,00	500.000,00	-
SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	10.500.000,00	10.500.000,00		2.500.000,00	2.500.000,00		13.000.000,00	13.000.000,00	-
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	14.800.000,00	14.800.000,00		3.000.000,00	3.000.000,00	-	17.800.000,00	17.800.000,00	-
SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	-	-		-		-	-	-	-
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	1.530.000,00	1.530.000,00		-		-	1.530.000,00	1.530.000,00	-
SRA17	ACA17 - impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica	2.220.000,00	2.220.000,00		-		-	2.220.000,00	2.220.000,00	-
SRA18	ACA18 - impegni per l'apicoltura	8.000.000,00	8.000.000,00		-		-	8.000.000,00	8.000.000,00	-
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	20.000.000,00	20.000.000,00		-		-	20.000.000,00	20.000.000,00	-
SRA24	ACA24 - pratiche agricoltura di precisione	1.880.000,00	1.880.000,00		-		-	1.880.000,00	1.880.000,00	-
SRA27	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	1.300.000,00	1.300.000,00		- 726.000,00	- 726.000,00	-	574.000,00	574.000,00	-
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	2.970.326,00	2.970.326,00		-		-	2.970.326,00	2.970.326,00	-
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	54.050.000,00	54.050.000,00		-		-	54.050.000,00	54.050.000,00	-
SRA30	Benessere animale	13.000.000,00	13.000.000,00		- 600.000,00	- 600.000,00	-	12.400.000,00	12.400.000,00	-
SRA31	Sostegno per la conservazione, uso e sviluppo sostenibile di risorse genetiche forestali	3.000.000,00	3.000.000,00		-		-	3.000.000,00	3.000.000,00	-
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	43.200.000,00	43.200.000,00		-		-	43.200.000,00	43.200.000,00	-
SRC02	Pagamento compensativo per zone forestali natura 2000	6.000.000,00	6.000.000,00		- 773.000,00	- 773.000,00	-	5.227.000,00	5.227.000,00	-
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	73.500.000,00	70.500.000,00	3.000.000,00	18.837.663,74		18.837.663,74	92.337.663,74	70.500.000,00	21.837.663,74
	- di cui NON vincolati	70.500.000,00	70.500.000,00		11.000.000,00		11.000.000,00	81.500.000,00	70.500.000,00	11.000.000,00
	- di cui vincolati alla biosicurezza suina	3.000.000,00		3.000.000,00	6.036.386,66		6.036.386,66	9.036.386,66	-	9.036.386,66
	- di cui vincolati ai giovani	-			1.801.277,08		1.801.277,08	1.801.277,08	-	1.801.277,08
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	35.400.000,00	31.200.000,00	4.200.000,00	8.977.950,00	5.500.000,00	3.477.950,00	44.377.950,00	36.700.000,00	7.677.950,00
	- di cui az. A - riduzione delle emissioni	14.614.187,87	10.414.187,87	4.200.000,00	6.912.950,00	6.435.000,00	477.950,00	21.527.137,87	16.849.187,87	4.677.950,00
	- di cui az. B - tutela acque	-	-		-		-	-	-	-
	- di cui az. C - risparmio idrico	15.000.000,00	15.000.000,00		3.000.000,00		3.000.000,00	18.000.000,00	15.000.000,00	3.000.000,00
	- di cui az. D - benessere animale	5.785.812,13	5.785.812,13		935.000,00	935.000,00	-	4.850.812,13	4.850.812,13	-
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	10.000.000,00	10.000.000,00		-		-	10.000.000,00	10.000.000,00	-
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	3.927.500,00	3.927.500,00	-	-	-	-	3.927.500,00	3.927.500,00	-
	- di cui az. A - Salvaguardia della biodiversità	927.500,00	927.500,00		-		-	927.500,00	927.500,00	-
	- di cui az. B - Elementi naturaliformi dell'agroecosistema	2.000.000,00	2.000.000,00		-		-	2.000.000,00	2.000.000,00	-
	- di cui az. C - Tutela degli elementi tradizionali del paesaggio rurale	-	-		-		-	-	-	-
	- di cui az. D - Miglioramento della coesistenza con la fauna selvatica	1.000.000,00	1.000.000,00		-		-	1.000.000,00	1.000.000,00	-
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	5.000.000,00	5.000.000,00		-		-	5.000.000,00	5.000.000,00	-
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	12.000.000,00	12.000.000,00		-		-	12.000.000,00	12.000.000,00	-
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e lo sviluppo socio-economico di aree rurali	23.124.100,00	23.124.100,00	-	2.478.700,00	1.405.300,00	3.884.000,00	25.602.800,00	21.718.800,00	3.884.000,00
	- di cui az. 2 - reti idriche	5.100.000,00	5.100.000,00		-		-	5.100.000,00	5.100.000,00	-
	- di cui az. 3 - infrastrutture borgate	3.884.100,00	3.884.100,00		1.650.000,00	2.234.000,00	3.884.000,00	5.534.100,00	1.650.100,00	3.884.000,00
	- di cui az. 4 - sentieristica e outdoor	5.140.000,00	5.140.000,00		-		-	5.140.000,00	5.140.000,00	-
	- di cui az. 5 - trase 7.4.1				1.150.000,00	1.150.000,00		1.150.000,00	1.150.000,00	-
	- di cui az. 6 - infrastrutture informatiche forestali	1.000.000,00	1.000.000,00		-		-	1.000.000,00	1.000.000,00	-
	- di cui az. 7 - consorzi irrigui agricoli	8.000.000,00	8.000.000,00		- 321.300,00	321.300,00	-	7.678.700,00	7.678.700,00	-
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	18.960.270,00	18.960.270,00	-	321.300,00	321.300,00		19.281.570,00	19.281.570,00	-
	- di cui az. 1 - viabilità pastorale	4.960.270,00	4.960.270,00		-		-	4.960.270,00	4.960.270,00	-
	- di cui az. 2 - produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo	-	-		-		-	-	-	-
	- di cui az. 3 - infrastrutture irrigue e di bonifica.	14.000.000,00	14.000.000,00		321.300,00	321.300,00	-	14.321.300,00	14.321.300,00	-
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	7.055.630,00	7.055.630,00		-		-	7.055.630,00	7.055.630,00	-
SRD11	Investimenti non produttivi forestali	2.200.000,00	2.200.000,00		- 1.940.000,00	- 1.940.000,00	-	260.000,00	260.000,00	-
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	4.825.000,00	4.825.000,00		3.000.000,00		3.000.000,00	7.825.000,00	4.825.000,00	3.000.000,00
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	39.500.000,00	39.500.000,00		1.000.000,00		1.000.000,00	40.500.000,00	39.500.000,00	1.000.000,00
SRD15	Investimenti produttivi forestali	10.000.000,00	10.000.000,00		2.666.500,00		2.666.500,00	12.666.500,00	10.000.000,00	2.666.500,00
SRE01	Insediamiento giovani agricoltori	43.000.000,00	43.000.000,00		3.700.000,00		3.700.000,00	46.700.000,00	43.000.000,00	3.700.000,00
SRE04	Start up non agricole	2.755.000,00	2.755.000,00		180.000,00		180.000,00	2.935.000,00	2.755.000,00	180.000,00
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	10.260.275,00	10.260.275,00		3.500.000,00		3.500.000,00	13.760.275,00	10.260.275,00	3.500.000,00
SRG03	Partecipazione a regimi di qualità	5.500.000,00	5.500.000,00		-		-	5.500.000,00	5.500.000,00	-
SRG06	Attuazione strategie di sviluppo locale	48.645.000,00	48.645.000,00		2.820.000,00		2.820.000,00	51.465.000,00	48.645.000,00	2.820.000,00
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	13.422.500,00	13.422.500,00	-	2.437.500,00	6.134.500,00	8.572.000,00	15.860.000,00	7.288.000,00	8.572.000,00
	- di cui az. Filiere	4.650.000,00	4.650.000,00		4.600.000,00	1.028.000,00	3.572.000,00	9.250.000,00	5.678.000,00	3.572.000,00
	- di cui az. Aree Interne	5.000.000,00	5.000.000,00		1.610.000,00	3.390.000,00	5.000.000,00	6.610.000,00	1.610.000,00	5.000.000,00
	- di cui az. Cooperazione in materia ambientale	3.772.500,00	3.772.500,00		- 3.772.500,00	3.772.500,00	-	-	-	-
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	6.000.000,00	6.000.000,00		-		-	6.000.000,00	6.000.000,00	-
SRG09	Cooperazione per supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo e forestale	606.100,00	606.100,00		-		-	606.100,00	606.100,00	-
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	12.500.000,00	12.500.000,00		6.000.000,00	4.012.500,00	1.987.500,00	18.500.000,00	16.512.500,00	1.987.500,00
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	5.400.000,00	5.400.000,00		-		-	5.400.000,00	5.400.000,00	-
SRH02	Formazione dei consulenti	178.272,00	178.272,00		188.863,00		188.863,00	367.135,00	178.272,00	188.863,00
SRH03	Formazione nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari	5.567.412,00	5.567.412,00	-	1.145.000,00	1.145.000,00	-	6.712.412,00	6.712.412,00	-
	- di cui azione AGRICOLA	3.067.412,00	3.067.412,00		-		-	3.067.412,00	3.067.412,00	-
	- di cui azione FORESTALE	2.500.000,00	2.500.000,00		1.145.000,00	1.145.000,00		3.645.000,00	3.645.000,00	-
SRH04	Azioni di informazione	2.095.000,00	2.095.000,00	-	3.250.000,00	-	3.250.000,00	5.345.000,00	2.095.000,00	3.250.000,00
	- di cui azione AGRICOLA	1.095.000,00	1.095.000,00		2.850.000,00	-	2.850.000,00	3.945.000,00	1.095.000,00	2.850.000,00
	- di cui azione FORESTALE	1.000.000,00	1.000.000,00		400.000,00	-	400.000,00	1.400.000,00	1.000.000,00	400.000,00
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	1.987.941,00	1.987.941,00	-	-	-	-	1.987.941,00	1.987.941,00	-
	- di cui azione AGRICOLA	1.487.941,00	1.487.941,00		-		-	1.487.941,00	1.487.941,00	-
	- di cui azione FORESTALE	500.000,00	500.000,00		-		-	500.000,00	500.000,00	-
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	2.000.000,00	2.000.000,00		-		-	2.000.000,00	2.000.000,00	-
AT001	Assistenza Tecnica	24.000.000,00	24.000.000,00		-		-	24.000.000,00	24.000.000,00	
Dotazione COMPLESSIVA		757.455.116,47	750.255.116,47	7.200.000,00	61.064.476,74	-	61.064.476,74	818.519.593,21	750.255.116,47	68.264.476,74